S.I.A.V. It.V.A.S.

Società Italiana
Agopuntura Veterinaria

Italian Veterinary
Acupuncture Society

XI CORSO TRIENNALE S.I.A.V. di AGOPUNTURA VETERINARIA

Utilizzo di Zhong-fu e Qi-men per il riequilibrio energetico nelle alterazioni del bioritmo in medicina veterinaria

Zhong-fu and Qi-men as a treatment for an energetic balance in biorhythm modifications in veterinary medicine

Dr.ssa Giulia Castelli

RELATORE: Dr.ssa Roberta Pozzi

ANNO ACCADEMICO 2018 – 2019

Zhong-fu and Qi-men as a treatment for an energetic balance in biorhythm modifications in veterinary medicine

ABSTRACT

PURPOSE: The acupoint combination LU1-LIV14 was used in the past, with the indication of Classic Traditional Chinese Medicine, as the "four gates" like LIV3 – LI4, *si men*. This combination of points is used to equilibrate the energetic circulation through the meridians because with this two points it's possible to treat the beginning and the end of the energetic circulation: LU1 is the first point of the lung meridian, the first meridian that is activated during the circadian circle of energy; LIV14 is the last point of liver meridian, the last one in the circadian clock. (1) This treatment could be used also for altered biorhythm, especially in human medicine. The term "biorhythm" means an alternance of biological activities that are regularly repeated during a natural and geophysical period (a day, a month, a year…). For the daily variations in the organism, like sleep-wake cycle, is commonly used the term "circadian cycle" or "circadian clock". (2) With the modern society and the more frenetic work rhythms, pathologies correlated with altered biorhythm are more and more studied. New studies in human medicine associated with shift workers, especially nurses, had proved that the altered biorhythm, caused especially by working during the night, is not only a stress condition but a significant perturbation of the psychophysics condition of the subject that could predispose to gastrointestinal, neuropsychic and cardiovascular pathology.(3) In veterinary medicine these problems are not so well recognisable, but for Chinese Medicine the circadian clock is comparable to the energy cycle and problems in the circulation of energy, such as an unexpected physical or psychological trauma, are comparable to the alteration given from an altered biorhythm. This work would like to value the combination LU1-LIV14 as a possible first treatment for this kind of problems.

MATERIALS AND METHODS: In this study there were used acupuncture needles in different sizes and materials. In particular, small and very thin needles (Seirin type B blue or purple) were used for very small o defedated animals; bigger needles (hwato 0.25x13,

0.30x25mm) for other patients. In some cases, such as not collaborative animals or very defedated patients, we used cromoacupuncture.

RESULTS: In all the treated patients, we have found modification of the clinical signs.

CONCLUSIONS: we have obtained an improvement of the global condition of all the treated patients, but more studies are necessaries for the best valuation of this acupuncture treatment protocol.

REFERENCES

1) Yuen J., L'endocrinologia in medicina classica cinese, ed. Xin Shu,2008
2) http://www.sapere.it/enciclopedia/bioritmo.html
3) https://www.praximedica.it/download/documenti/praxilavoro/ME11_dossier_lavoro_turni.pdf

Sommario

introduzione 5

I livelli energetici 6

La Circolazione energetica 9

Il bioritmo e la Microorbita Taoista 11

Trattamento delle alterazioni del bioritmo 18

La valutazione del benessere/dolore nell'animale 21

Materiali e Metodi 26

LU1 Zhong-fu, Palazzo centrale 26

LIV14 Qi-men, Porta del ciclo 26

Aghi utilizzati 27

Questionario 27

Casi clinici 31

Caso 1: 32

Caso 2: 34

Caso 3: 36

Caso 4: 38

Caso 5: 40

Caso 6: 42

Caso 7: 44

Caso 8: 46

Caso 9 48

Caso 10: 50

Conclusioni 52

Bibliografia 53

Sitografia 53

Introduzione

"I punti di agopuntura rappresentano delle zone cutanee attraverso cui si può accedere al sistema energetico dell'organismo. Essi sono definiti in cinese ***Shu Xue***: *Shu* significa trasmettere e *Xue* accesso, incavo." (Santillo, 2016)

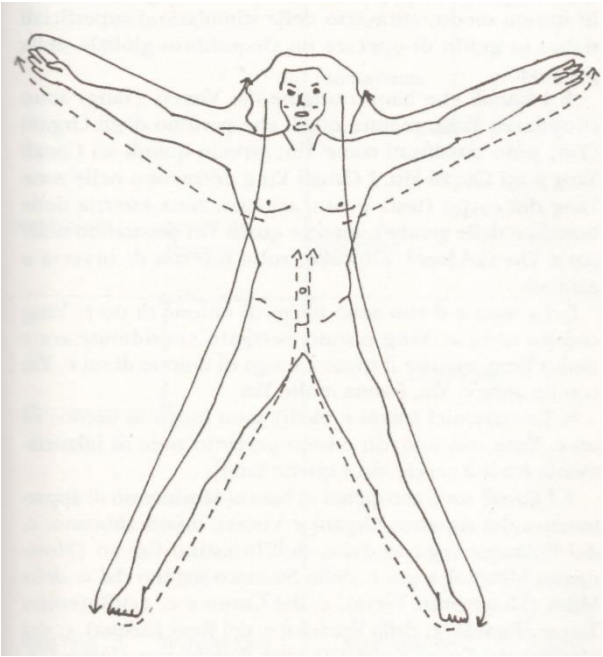
Sono stati eseguiti diversi studi nel corso degli anni per individuare le caratteristiche dei punti di agopuntura, se fossero o meno distinti dal tessuto circostante o se avessero caratteristiche quali/quantitative differenti dal resto. Secondo questi studi si tratterebbe di una zona a maggior concentrazione di recettori sensoriali, fibre nervose, giunzioni neuro muscolari e strutture vascolari. Studi più recenti hanno poi fatto emergere il ruolo del tessuto connettivo a livello di queste particolari aree; infatti il tessuto connettivo può essere inteso come una rete che avvolge e infiltra tutto l'organismo e in quanto tale può far comunicare tra loro aree apparentemente molto lontane del corpo. (Santillo, 2016)

Su questi studi si basano le spiegazioni del funzionamento della Medicina Tradizionale Cinese da parte della medicina occidentale.

In questo lavoro si è cercato di testare l'efficacia di due punti, LU1 *Zhong-fu*, Palazzo centrale, e LIV14 *Qi-men*, Porta del ciclo, nel trattare tutte quelle condizioni in cui viene a crearsi un'alterazione dei ritmi energetici circadiani dell'individuo. In medicina occidentale questa condizione si può paragonare ad una variazione del bioritmo, una situazione che recentemente è stata messa in evidenza in ambito medico in quanto sempre più presente nella popolazione a causa, soprattutto, dei ritmi di lavoro troppo intensi. Sono stati realizzati studi su gruppi di lavoratori su turni, comprendenti sia turni diurni che notturni, che hanno messo in evidenza come questa condizione, a lungo andare, favorisca lo svilupparsi di patologie gastrointestinali, neurologiche, cardiovascolari e predispone allo sviluppo di tumori. In medicina veterinaria è molto più complesso definire una simile problematica, ma si suppone sia comunque presente nei nostri animali. Anche per la medicina tradizionale cinese esistono dei ritmi e percorsi energetici che si ripetono nello stesso modo quotidianamente e che se vengono interrotti si ripercuotono sull'intero organismo. In questo lavoro è stata quindi utilizzata questa combinazione di punti (LU1-LIV14), usata per le alterazioni del bioritmo in medicina umana, come primo trattamento, con lo scopo di riequilibrare lo stato energetico del paziente, prima di procedere con interventi più specifici per il singolo individuo e la sua patologia, come prevede la Medicina Tradizionale Cinese.

I livelli energetici

In medicina tradizionale cinese le connessioni energetiche tra i diversi organi e tessuti sono assicurate dalla presenza di canali energetici o meridiani. Questi si configurano come linee di scorrimento dell'energia e si distribuiscono a formare una rete complessa e molto estesa, sia in profondità che in superficie, in grado di spiegare il concatenarsi dei processi fisiopatologici. I meridiani *Yin* scorrono lungo le parti più *Yin* del corpo (parte mediale degli arti, torace e addome) quelli *Yang* invece nella parte più esterna degli arti e sul dorso.



"il complesso sistema dei Canali Energetici rappresenta uno degli aspetti più originale della Medicina Tradizionale Cinese. La teoria dei Canali definisce la base del modello fisiologico dell'uomo, che prevede che in ogni individuo esista una fitta rete di canali, in cui scorre il *Qi*, l'energia vitale. Nonostante i canali siano sistemi invisibili, senza un substrato organico, sono dotati di una realtà fisica che possiamo definire "immateriale" o energetica." (Bottalo et al., 2015)

I Canali Energetici rappresentano la manifestazione vitale di ogni individuo; attraverso essi il Soffio Vitale, il *Qi*, l'essenza, raggiunge ogni parte del corpo e la permea così da consentire un collegamento tra l'uomo (il microcosmo) e il macrocosmo, l'ambiente esterno.

I meridiani sono classificati in diverse categorie in relazione alle loro funzioni:

- *JING MAI* (canali principali); i percorsi fondamentali dell'organismo attraverso cui scorrono *Qi* e *Xue*.
- *QI JING o QI MAI* (canali straordinari o meridiani curiosi); in cui scorre la *Yuan Qi* o energia ancestrale, attivati da specifiche combinazioni di punti.
- *JING JIN* (meridiani tendino-muscolari); in cui scorre la *Wei Qi* o energia difensiva, si attivano con i punti *Jing*.

E altre diramazioni dei canali principali come i *JING BIE* (canali divergenti), *LUO MAI* (canali collaterali), *SUN LUO* (collaterali secondari) e *CUOLI* (canali sottocutanei).

"Nei canali il flusso energetico è legato al rapporto tra Cielo e Terra. Il Cielo è *Yang*, la Terra è *Yin* e tra loro avvengono degli scambi. Se non esistesse questo rapporto il Cielo se ne andrebbe da una parte e la Terra dall'altra, in base alla legge fondamentale che governa lo *Yin-Yang*, per cui se un polo non è trattenuto dal suo opposto, fugge verso il suo omologo. […] In questa situazione l'uomo è posto come intermediario, messaggero, tra il Cielo e la Terra." (Bottalo et al., 2015)

Nelle raffigurazioni della MTC l'uomo viene sempre descritto con le braccia verso l'alto e le gambe aperte, in maniera tale che i meridiani *Yang* che partono dalle dita delle mani "scendano" verso la testa, mentre quelli delle gambe scendano dalla testa ai piedi; i meridiani *Yin*, invece, salgono dai piedi al torace e dal torace alle dita delle mani. Quindi i canali *Yang* scorrono dalle estremità alla testa, quelli *Yin* dal torace alle estremità. Quindi tutti i canali, oltre ad avere un percorso simmetrico a destra e sinistra, presentano delle aree di incontro: per i canali *Yin* il torace (considerata zona molto *Yin*), per gli *Yang* la testa (molto *Yang* in quanto parte corporea più vicina al Cielo). L'estremità (mani e piedi) sono, invece, un luogo di unione di canali *Yin* e *Yang*, pertanto sono considerate zone di "bilanciamento energetico". Tutti i canali hanno origine in profondità, in uno degli organi o dei visceri, si portano poi in superficie e scorrono lungo tutto il corpo, per questo i canali prendono il nome dell'organo o viscere da cui hanno origine.

I canali principali sono 12 e corrispondono ciascuno ad uno *Zang* (organo) o ad un *Fu* (viscere) rispettando la stessa relazione esistente tra ciascuna coppia organo-viscere. Inoltre, essi assumono una particolare relazione in funzione dell'energia intrinseca di propria pertinenza, così da determinare la costituzione di sei livelli energetici in cui è divisibile l'organismo animale. (Longo, 2015)

Dal più superficiale al più profondo i sei livelli energetici sono:

- *Tai Yang*

- *Shao Yang*

- *Yang Ming*

- *Tai Yin*

- *Jue Yin*

- *Shao Yin*

Come si può notare i primi tre livelli rappresentano diverse espressioni dello *Yang* (perciò vengono associati ai *Fu*) e riportano un certo parallelismo con gli ultimi tre livelli, che invece rappresentano lo *Yin* (e sono associati agli *Zang*). Nel loro nome, inoltre, è indicata una loro caratteristica quantitativa: *Shao*, infatti, significa "movimento iniziale", *Tai* "movimento nella sua massima pienezza" e *Jue* "movimento terminale". I 12 meridiani principali possono quindi essere accoppiati, oltre che con la logica Zang-Fu, anche secondo le qualità energetiche intrinseche del livello energetico:

- *Tai Yang: SI – BL xiao chang- potresti scrivere anche nome cinese*
- *Shao Yang: TH -GB*
- *Yang Ming: LI -ST*
- *Tai Yin: LU – SP*
- *Jue Yin: PC – LIV*
- *Shao Yin: HT – KD*

Ogni arto toracico e pelvico è supportato da 3 canali *Yin* e da 3 canali *Yang*. siccome i 12 canali principali, o meridiani, sono bilaterali e simmetrici in totale ci sono 24 meridiani nel corpo. I canali che si relazionano con gli *Zang* (o organi *Yin*) sono meridiani *Yin*, i canali che fanno riferimento agli organi *Yang* (cioè i *Fu*) sono meridiani *Yang*. I meridiani sono poi divisi nei tre livelli energetici *Yang* (*Tai Yang, Shao Yang e Yang Ming*) e nei tre *Yin* (*Tai Yin, Jue Yin e Shao Yin*). L'energia circola nell'organismo attraverso i livelli energetici, passando da un livello *Yin* ad uno *Yang* e poi ai successivi. *Tai Yin* (massimo *Yin*) e *Yang ming* (lo *Yang* più brillante) sono entrambi nel livello più esterno e forte; *Tai Yang* (il massimo dello *Yang*) e *Shao Yin* (il più piccolo *yin*) sono nel livello successivo, non così forte come il primo; *Shao Yang* (il più piccolo *Yang*) e *Jue Yin* (*Yin* terminale) fanno parte del terzo livello, il più profondo e debole dei tre. (Xie, 2007)

L'energia compie un circuito completo attorno al corpo a partire dal meridiano *Yin* del polmone, scorrendo lungo l'aspetto mediale dell'arto toracico, passa poi a livello di grosso intestino, aspetto laterale dell'arto toracico e continua con un altro meridiano *Yang*, lo

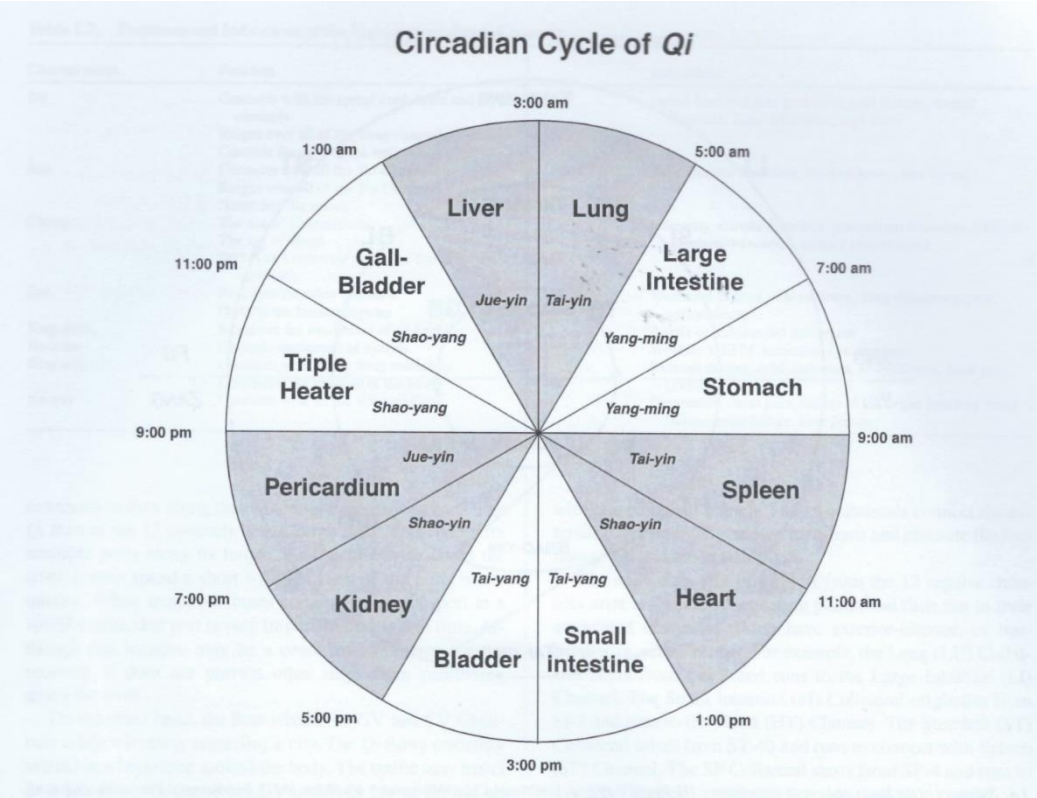
stomaco, che percorre lateralmente l'arto pelvico, per poi risalire lo stesso arto medialmente seguendo il meridiano della milza. Da qui si approfondisce passando al livello *Shao Yang* con il percorso del meridiano del cuore (parte mediale dell'arto toracico), seguito dal piccolo intestino (*Tai Yang*) che percorre la parte laterale dell'arto stesso; continua con la vescica (aspetto laterale della gamba) e con il rene (aspetto mediale) prima di approfondirsi ulteriormente e compiere un altro giro seguendo il percorso del pericardio, del triplice riscaldatore ed infine della vescicola biliare e del fegato. (Xie, 2007)

"il movimento energetico termina a LIV14 e da lì alle 3 del mattino riprende con LU1. Esistono tecniche energetiche di reset che utilizzano questi 2 punti perché così facendo si chiude un ciclo e se ne apre uno nuovo; si usa x resettare l'organismo in casi di convalescenza, dopo una grave malattia ecc. Tutto questo avviene a livello del livello energetico *Jue Yin*, e ne rappresenta anche la simbologia: si muore, ma poi si rinasce" (Longo, app di lezione)

La Circolazione energetica

Secondo la MTC l'energia, o *Qi*, circola all'interno dell'organismo lungo determinati canali o meridiani; i dodici meridiani principali si uniscono l'uno con l'altro secondo un ordine preciso e costante. Attraverso questo ciclo energetico si ha una distribuzione continua e ciclica di *Qi* e sangue all'interno di tutto l'organismo. Il flusso energetico lungo i meridiani è stato descritto per la prima volta nel *Ling Shu*; nell'opera viene indicato lo specifico ordine in cui si susseguono i meridiani. Quest'ordine fa riferimento alla visione cinese del bioritmo o "orologio cinese". Secondo la medicina tradizionale cinese l'energia segue quindi un ritmo circadiano, quasi fosse un orologio interno che provvede a regolarizzare l'apporto energetico a tutto il corpo. Il flusso energetico passa da un canale al seguente in un caratteristico ordine durante il giorno e la marea energetica permea ciascun meridiano durante un'ora specifica. Uno squilibrio di questo ritmo può essere un ulteriore mezzo diagnostico per identificare una patologia in atto, inoltre nelle tecniche basate sui cinque elementi la conoscenza di questo flusso energetico permette di scegliere il miglior periodo di trattamento per ciascun meridiano o di bilanciare meglio il flusso energetico tra diversi meridiani.

La circolazione energetica comincia dal petto: a partire dalle h3.00am l'energia invade il meridiano del polmone; il *Qi* permane in ciascun meridiano per due ore prima di passare a quello successivo, quindi dopo il polmone passa al meridiano del grosso intestino, poi a quello dello stomaco, della milza e così via. In questa maniera l'energia passa dalla parte *Yin* del torace alla sua parte *Yang* e dalla pelvi *Yang* alla pelvi *Yin.* Si verifica quindi un circolo completo attorno al corpo passando da *Yin* a *Yang*, da *Zang* a *Fu* e viceversa (Xie, 2007).



1.3. TCVM circadian clock of the 12 regular channels. (From H. Xie & V. Preast, Traditional Chinese Veterinary Medicine, *Vol. 1,* Fundamental Principles, *Jing Tang, Beijing, 2002.)*

L'ordine con cui si sussegue la marea energetica segue quindi un ordine *yin-yang-yang-yin* o *zang-fu-fu-zang* a partire dal polmone: polmone, grosso intestino, stomaco, milza, cuore, piccolo intestino, vescica, rene, pericardio, triplice riscaldatore, vescicola biliare e fegato. Quest'ordine è spesso usato per descrivere il percorso dei meridiani, ma raramente acquista un valore dal punto di vista clinico, eccetto che per la teoria dei punti orari nella scuola di agopuntura dei 5 elementi. Lo stesso ordine infatti, viene utilizzato per descrivere il percorso che l'energia compie all'interno dell'organismo: visualizzando questo percorso come un orologio e considerando che l'energia permane in ciascun meriano circa due ore, ci sarà un meridiano all'apice della sua concentrazione energetica ed un suo opposto con un

contemporaneo periodo di vuoto energetico. Quindi ciascun meridiano avrà un periodo di due ore in cui si troverà al suo zenith ed un periodo di nadir esattamente dodici ore dopo; in altre parole, quando due meridiani hanno tempi esattamente opposti di zenit e nadir energetici, il loro flusso di Qi sarà in perfetto contrasto. Questa relazione viene chiamata "Legge di Mezzogiorno-Mezzanotte". […] i meridiani che sono collegati tra loro attraverso questa relazione di zenith-nadir hanno la capacità di trattarsi a vicenda. (Shubs, 2016)

Dal punto di vista clinico è proprio durante il periodo di marea energetica che ciascun organo esprimere le proprie attitudini fisiologiche, o di contro, la sintomatologia propria di eventuali sue patologie. È pertanto di fondamentale importanza considerare l'orario in cui avvengono certe manifestazioni sintomatologiche, o eventuali fasi di aggravamento, ed è ugualmente importante considerare l'orario in cui viene svolta la stessa visita medica e quale sia l'organo dominante in quel momento, non solo per una corretta impostazione diagnostica, ma anche per una giusta valutazione dei polsi. (Longo, 2015)

In questo lavoro sono stati utilizzati due punti in particolare: LU1 e LIV14, questi due punti oltre ad avere caratteristiche cliniche molto importanti costituiscono letteralmente l'inizio e la fine della circolazione energetica in quanto LU1 è il primo punto del meridiano di polmone (come un punto di partenza del bioritmo) e LIV14 l'ultimo punto del meridiano di fegato, la conclusione del percorso energetico circadiano.

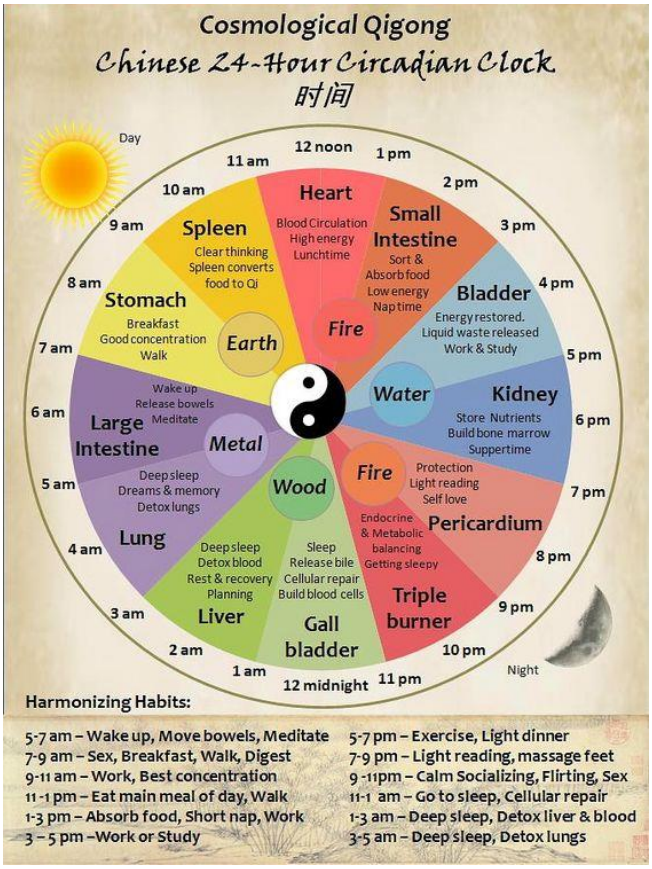
Il bioritmo e la Microorbita Taoista

Con il termine di bioritmo si intende un'alternanza di attività biologiche che si ripetono ciclicamente, in stretto rapporto con i naturali periodi astronomici e geofisici (giorno, mese e anno solare, mese lunare, ritmo delle maree, ecc.). Un esempio è la ritmicità annuale con cui germinano i semi, o anche i fenomeni di riproduzione e di accrescimento degli animali e delle piante. Anche il ciclo riproduttivo di molti animali terrestri e marini e il ciclo mestruale umano seguono una periodicità corrispondente alla durata del mese lunare (29,5 giorni)(1).

Con ritmo giornaliero o circadiano (vale a dire di circa 24 ore) si svolgono numerosi processi fisiologici e biochimici nell'uomo e negli animali, oltre a un'infinita varietà di fenomeni biologici che interessano direttamente la vita degli insetti, dei pesci, degli uccelli, ecc. I bioritmi vengono in genere considerati una forma di adattamento all'*habitat* naturale che gli

organismi viventi attuano come espressione di caratteri iscritti nel patrimonio genetico e trasmessi per via ereditaria. La ritmicità biologica è da alcuni ritenuta una peculiare caratteristica della materia vivente; la sua sincronizzazione con i ritmi geofisici sarebbe il risultato della selezione naturale che nel corso dei secoli ha permesso alle varie specie il raggiungimento delle condizioni ottimali di sopravvivenza. La bioritmicità non necessita tuttavia di organizzazioni biologiche complesse, in quanto si osserva anche in organismi unicellulari, in colture in vitro di tessuti animali e vegetali, in organi isolati e perfusi. Tutti gli organismi presentano orologi biologici interni che possono essere sincronizzati grazie a tutta una serie di stimoli che provengono dall'ambiente esterno. Probabilmente ogni cellula possiede il suo orologio biologico; le variazioni cicliche che si osservano negli esseri pluricellulari potrebbero essere la risultante dei singoli ritmi delle cellule, coordinati attraverso le strutture del sistema nervoso, gli ormoni e i neurotrasmettitori. (1)

Nell'uomo si osservano numerosi cicli fisiologici con frequenza circadiana, come il ritmo sonno-veglia, che, non soltanto vengono percepiti normalmente, ma con la loro estrema regolarità forniscono all'organismo la principale nozione del tempo. Negli ultimi anni del sec. XX, con il progressivo affinamento dei metodi di indagine biologica, è stato possibile dimostrare una periodicità circadiana anche a livello di singole strutture o funzioni cellulari, quali il metabolismo delle proteine, la biosintesi degli acidi nucleici, le condizioni di permeabilità della membrana cellulare, i cambiamenti del volume nucleare. Nell'uomo i bioritmi circadiani presentano un andamento molto omogeneo, a volte sovrapponibile, con due periodi di massima attività corrispondenti, il primo alle ore del mattino (10-12) e il secondo a quelle pomeridiane (17-20). Il minimo di attività si osserva sempre nelle ore notturne. (1) Anche nell'uomo i bioritmi non sono una semplice proiezione del ritmo solare, bensì l'espressione di fattori endogeni.



Infatti, la ritmicità si conserva anche dopo lunghi periodi trascorsi in ambienti chiusi, illuminati artificialmente e sprovvisti di oggetti o apparecchiature capaci di dare un'indicazione del trascorrere del tempo in termini misurabili. Se simili esperimenti vengono protratti per vari mesi si assiste a una desincronizzazione o sfasamento reciproco dei bioritmi fisiologici, con la comparsa di disturbi che sono tipici della reazione organica a situazioni di stress: irrequietezza psichica, tachicardia, aumento della diuresi, ipertensione, ecc. Ciò dimostra che l'organismo, posto in situazioni ambientali anomale e sottratto alla diretta influenza dei periodi geofisici, non perde le proprie attività bioritmiche, ma a lungo andare subisce le conseguenze della loro desincronizzazione. Tale desincronizzazione può essere provocata anche dalla somministrazione di farmaci o di altri agenti chimici, da particolari ritmi o tipi di lavoro, da malattie, da rapidi spostamenti su lunghe distanze. (1)

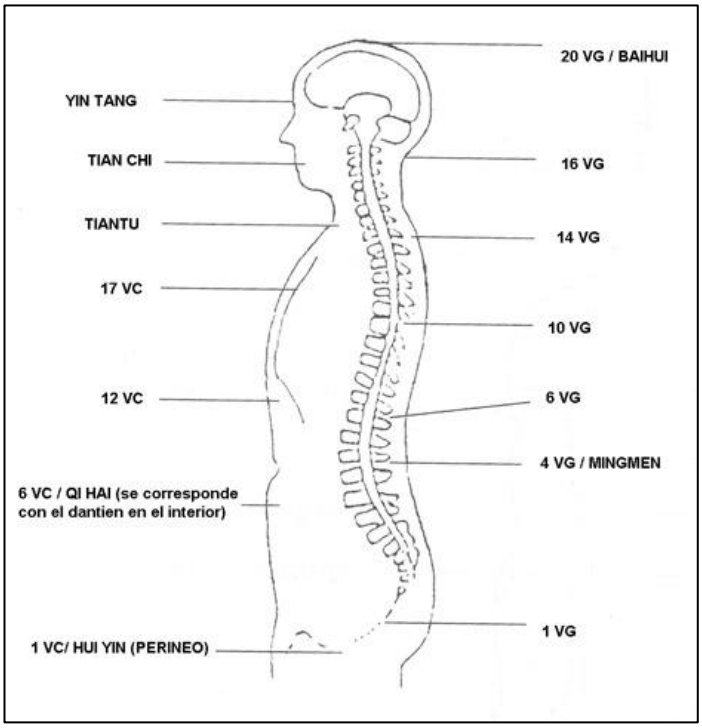
Lo stesso si può verificare nei nostri animali, che negli ultimi anni hanno iniziato a subire come l'uomo le caratteristiche della società moderna. Una forma di stress molto elevato, malattie, shock, separazioni improvvise ecc possono causare un'alterazione dei ritmi fisiologici dell'animale.

Un'alterazione del bioritmo può quindi causare gravi problemi per l'organismo, soprattutto dal punto di vista endocrinologico. Nella medicina tradizionale cinese per trattare queste situazioni si utilizzano spesso tecniche di reset che permettano sia al medico di poter individuare meglio il problema, sia all'organismo di reagire correttamente. In endocrinologia al trattamento reset segue la palpazione di punti che fanno riferimento alle varie ghiandole che possono essere coinvolte, in particolare si può far riferimento ai punti appartenenti alla microorbita taoista o orbita microcosmica.

L'orbita microcosmica fa riferimento alla meditazione taoista, che prevede 4 stadi principali: Rilassamento, concentrazione, meditazione e levitazione. lo scopo della meditazione non è quello di raggiungere un qualche risultato, ma quello di liberarsi di qualcosa, per questa ragione il primo stadio consiste nell'imparare a rilassare il corpo. Questa priorità è anche una delle differenze tra la meditazione taoista quella buddista: il buddismo inizia il rilassamento della mente, il taoismo con quello del corpo perché la mente non sia distratta degli aspetti corporei. Mentre nel Qi gong in generale si rilassa il corpo partire dall'alto, la meditazione inizia rilassando il basso e prosegue verso l'alto. Segue il processo di concentrazione, la quale può essere portata su una particolare immagine, una

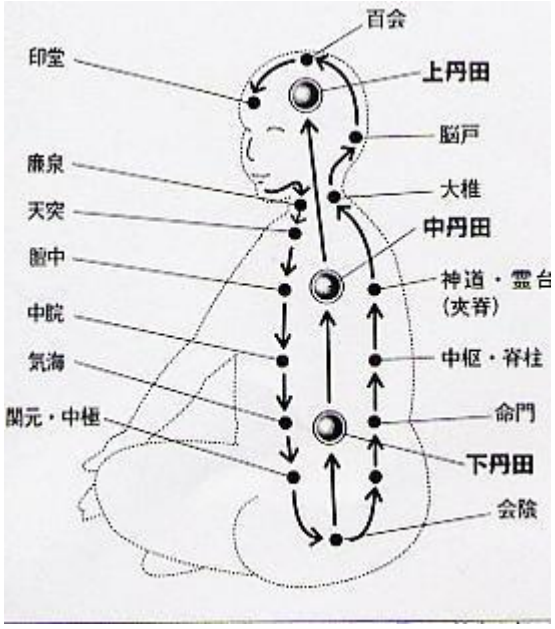
visualizzazione o anche un suono, che però deve essere reso meno udibile possibile. È possibile anche concentrarsi su un punto particolare per poi passare al punto successivo di una circolazione energetica. (Yuen, 2008)

Le pratiche di meditazione taoista si basano essenzialmente sulla focalizzazione dell'attenzione su alcuni centri collocati su tronco e testa, sia anteriormente che posteriormente. Esistono modalità di pratica diversissime da tradizione a tradizione, ma tutte si focalizzano sul fatto di portare attenzione ad aree e punti specifici posti posteriormente lungo la colonna vertebrale e il cranio e anteriormente lungo la linea mediana del corpo, dal perineo al torace e infine al viso, fino alla sommità della testa. Questo schema di lettura energetica del corpo ha ovviamente delle affinità con i Chakra (le "ruote") della tradizione indiana, che sono solo 7, ma disposti in maniera simile ai punti dell'orbita ed considerano in maniera affine le diverse qualità dell'energia salendo dal basso del corpo verso l'alto.



Infatti, per entrambe la parte più bassa del corpo (associata a quello che nella tradizione Taoista è il Dan Dien inferiore e ai primi 3 chakra della tradizione indiana) è correlata alla fisicità, ad energie più dense e materiali, mentre salendo a livello di torace e gola (chakra 4 e 5 e Dan Dien medio) si ha una progressiva rarefazione dell'energia che diventa più mobile e di relazione, per divenire poi ancora più sottile e spirituale con la zona di viso e testa (chakra 6 e 7 e Dan Dien superiore). Esiste in entrambe le tradizioni l'idea di partire con la meditazione concentrandosi dapprima sulle energie più dense e materiali (chakra più bassi, Dan Dien inferiore) per poi salire e portare avanti un processo di raffinamento e trasformazione che consenta lo sviluppo delle facoltà individuali più sottili e spirituali. (2)
Esistono però anche alcune differenze sostanziali, e quella che forse è più essenziale

e costituisce anche l'espressione di una diversa visione filosofico-religiosa della vita, è che nella tradizione induista la coltivazione è essenzialmente un processo dal basso verso l'alto, andando via via ad abbandonare i centri inferiori per coltivare quelli superiori, con l'idea che la spiritualità sia associata appunto alla piena espansione dei chakra più alti.
Nella tradizione Taoista invece, la modalità più comune di meditazione sull'orbita microcosmica considera un percorso ciclico, un'orbita appunto, per cui dopo essere saliti dal basso fino alla sommità del capo, si torna a scendere in basso fino al luogo da cui si era partiti; il percorso è quindi circolare e non solo ascendente. L'idea è che il conseguimento di una qualche comprensione "spirituale" non nega o cancella la materialità, ma piuttosto è un invito a viverla in un modo diverso; in altri termini non è lo spirito contrapposto alla materia, ma la materia come strumento per l'espressione dello Spirito. Questo spiega anche la grande enfasi data in molte tradizioni taoiste alla coltivazione e cura del proprio corpo fisico. (2)



Alla base di questa pratica c'è anche la convinzione che sia impossibile capire chi si è, se non si entra in contatto con altre persone: è dal confronto con ciò che è diverso che si produce una reazione e una comprensione. Ragione per cui, nella medicina cinese, un punto non ha valore se non in associazione con un altro. Il punto unico, che alcuni talora usano nella terapia, non compare nella medicina classica cinese, nella quale un trattamento comporta sempre l'uso di più punti. Attraverso la circolazione di energia da un punto verso l'altro si ottiene affinamento e dal circuito della meditazione si trae, attraverso l'esperienza, informazione per imparare e per conoscere. (Yuen, 2008)

In riferimento alla medicina tradizionale cinese l'orbita della circolazione microcosmica taoista segue il percorso di tre meridiani straordinari di prima generazione: Du Mai, Ren Mai, e Chong Mai. Lungo la traiettoria di quest'orbita, sui meridiani Ren e Du, si trovano diversi punti riconducibili anche al sistema dei Chakra, strettamente legato a sua volta al sistema

endocrino. Molti di tali punti contengono nel nome il termine Qiao, che fa riferimento a "portali sensoriali ". Poiché i portali dipendono dai fluidi puri, si può pensare che costituiscano un passaggio tra l'endocrino e l'esocrino, come delle specie di interruttori per la regolazione e l'attivazione. Questi punti e questa orbita sono regolati dall'asse centrale, che è rappresentato dal Chong mai. (Yuen, 2008)

L'orbita microcosmica interessa le tre diverse zone energetiche del corpo, quelle che nel contesto del Qi gong vengono definite come i tre dan tian e, nel contesto medico, come i tre riscaldatori (San Jiao). (Yuen, 2008)

I meridiani curiosi che compongono l'orbita sono, inoltre, in stretta correlazione con i visceri curiosi (ad es. la spina dorsale è in relazione con il Du Mai), il cui compito è quello di accumulare e far circolare lo Yin (e in particolare il Jing). Inoltre, dal momento che lo Yin rappresenta i fluidi, e che esso ristagna se non scorre, il compito di queste strutture sarebbe quello di favorire lo scorrimento dei fluidi in modo da prevenire la decomposizione dei tessuti (un detto taoista recita: l'acqua che scorre non si corrompe mai). In MTC i liquidi corporei vengono raggruppati sotto la definizione di *Jin Ye*:

- I *JIN*, o fluidi sottili, sono collegati principalmente con il sistema *esocrino*, per la pelle, gli organi di senso e il tratto digestivo.
- Gli *YE,* o fluidi densi, sono invece associati alle secrezioni delle ghiandole *endocrine* e alle sue funzioni ormonali.

Quindi, i liquidi torbidi *Ye* pongono in relazione tra loro il sistema endocrino e gli organi curiosi mentre il concetto del loro continuo scorrere riporta all'idea della microorbita taoista. I liquidi *Ye,* infatti, si muovono lungo la microorbita toccando i punti che corrispondono a ciascuna ghiandola endocrina, creando la relazione esistente tra gli organi di senso e i liquidi e giustificando il fatto che per le patologie endocrine si "trattano i liquidi" (Pozzi, 2018).

L'equilibro ormonale, inoltre, è soggetto a dei cicli e dei ritmi, che sono connessi con i cicli solari e con quelli lunari. Per riequilibrare l'orologio bioritmico si può lavorare con i quattro cancelli, *si men*. Nella medicina tradizionale cinese con questo nome vengono indicati due punti: 4LI e 3LR. Secondo la medicina classica si può, invece, scegliere di trattare l'inizio e la fine della circolazione lungo i meridiani; pertanto si usa il primo punto della branca esterna del polmone (1LU) insieme con l'ultimo punto del percorso esterno del meridiano del fegato

(14LIV) dal lato opposto. Il trattamento comincia a sinistra negli uomini e a destra nelle donne. (Yuen,2008)

Questi sono i veri 4 cancelli, *si men*. Sono in relazione con la *Wei Qi*. Il polmone sta cercando di sincronizzarsi con il percorso del sole mentre il 14 del fegato si sincronizza con l'elemento lunare. l'elemento *Yang*, che è il fegato, si mette in equilibrio con la luna e l'elemento *Yin*, che è il polmone, si mette in equilibrio con il sole. Il trattamento è potenziato dal 12CV: si sta generando energia dal riscaldatore medio per supportare il riscaldatore superiore, fondandosi sulla circostanza che la *Ying Qi* del triplice medio sostiene la *Wei Qi* del triplice superiore. Normalmente in endocrinologia dopo aver riequilibrato in questo modo il bioritmo si procede a palpare i punti *Qiao* lungo l'orbita microcosmica, cercando le condizioni di flaccidità o di stagnazione, per determinare quale riflesso ghiandolare potrebbe essere coinvolto. Una turba dei bioritmi, infatti, può essere alla base di malattie endocrine che si verificano quando sono in corso dei mutamenti ciclici della vita. (Yuen, 2008)

Spesso in molti trattamenti di medicina tradizionale cinese si utilizzano i 4 cancelli (intesi come LIV3 e LI4) con lo scopo di "detossificare" l'organismo e porlo in una condizione di base più favorevole. Lo stesso scopo di reset viene utilizzato in questo lavoro, dove però vengono messi alla prova la coppia di punti LU1 e LIV14 considerati dalla medicina cinese classica i "veri" 4 cancelli in quanto inizio e fine dei meridiani principali.

Questo tipo di trattamento va a sostenere quindi la capacità dell'organismo di difendersi dall'esterno, in quanto va a supportare l'energia difensiva.

La *Wei Qi*, o energia difensiva, è una quota energetica della *Zhen Qi* o energia autentica. La *Zhen Qi* rappresenta l'energia presente in ciascun soggetto nel preciso momento della nostra visita e la sua quantità e qualità ci indica lo stato di salute del paziente. La *Zhen Qi* origina dal polmone a partire dalla trasformazione della *Zong Qi* sotto l'azione catalitica della *Yuan Qi.* La *Zhen Qi* assume due differenti forme: la quota più *Yin* andrà a formare la *Yong Qi* o energia nutritiva, la parte più *Yang*, invece, assume la funzione difensiva e si identifica come *Wei Qi*. (appunti di lezione, Longo, 2015)

La *Wei Qi* è in parte assimilabile al concetto di sistema immunitario della medicina occidentale; scorre, infatti, negli stati più esterni del corpo, al di fuori dei meridiani, nella pelle e nei muscoli, e lo protegge contro l'aggressione dei fattori patogeni esterni. Dato che

è sotto il controllo diretto del polmone ha anche la funzione di umidificare e riscaldare cute e muscoli e influisce sulla sudorazione regolando l'apertura dei pori. Durante il giorno scorre all'esterno, nelle zone più *Yang* dell'organismo (ed è coinvolta nell'azione dei *back shu*), mentre di notte ricostituisce l'energia dell'organismo scorrendo negli organi interni seguendo però il percorso del ciclo *ko*: fegato – milza – rene – cuore – polmone. (Longo, 2015).

Essendo paragonabile alla prima risposta dell'organismo ad un attacco da parte di un fattore patogeno, l'energia *Wei* viene identificata come una forma di energia molto superficiale e che garantisce una risposta rapida e talmente autonoma da parte dell'organismo da esserne spesso totalmente inconsapevoli.

Trattamento delle alterazioni del bioritmo

In medicina umana le alterazioni del bioritmo sono molto più presenti e diagnosticate rispetto al corrispettivo veterinario. Con l'avvento della società moderna, dei ritmi di lavoro frenetici e delle numerose patologie psicofisiche legate allo stile di vita moderno, questo tipo di problematica è sempre più attuale. Basti pensare agli infermieri turnisti, ultimamente diventati oggetto di studio da parte dell'istituto di medicina del lavoro in quanto categoria di lavoratori che esercita la professione tipicamente su turni, molti dei quali notturni. Questi studi hanno evidenziato che l'alterazione del bioritmo causata dall'attività lavorativa notturna non solo è un'oggettiva condizione di stress per l'organismo, ma causa una significativa perturbazione delle condizioni psicofisiche della persona, una diminuzione dell'attenzione con conseguente minor efficienza lavorativa e maggior rischio di errori ed infortuni, una predisposizione allo sviluppo di patologie gastrointestinali, neuropsichiche e cardiovascolari (4)

Il ritmo circadiano influenza in maniera importante l'espressione ormonale dell'organismo, per cui non solo influisce sull'attività cerebrale, ma regola anche le funzioni degli organi interni. Ad ogni ora del giorno corrispondono delle attività biologiche specifiche strettamente dipendenti da sincronizzatori esterni quali la luce del sole, le attività cicliche che svolgiamo, la regolarità degli orari dei pasti ecc. L'andamento di fondo però ha basi comuni per la maggior parte di noi e dei nostri animali:

- **tramonto** - l'occhio non viene più colpito dalla luce solare e inizia la produzione dell'ormone melatonina (ormone del sonno) che aumenta sempre di più fino a metà notte
- **dopo cena:** l'ormone cortisolo dello stress è al minimo (in riflesso della melatonina) si è pronti per andare a dormire
- **prime ore di sonno** - Aumentano i valori degli ormoni sessuali sia della donna che dell'uomo e continuano a essere presenti fino al mattino
- **durante la notte** - l'ormone gh (detto ormone della crescita) aumenta svolgendo attività di riparazione tissutale mentre la temperatura corporea raggiunge il minimo
- **avvicinandoci all'alba** - inizia la produzione di cortisolo (ormone dello stress) che prepara il corpo al risveglio, si riattivano i movimenti intestinali, aumenta la pressione e la temperatura inizia a salire: siamo pronti per il risveglio
- **primo sole**: i recettori nell'occhio colpiti dalla luce solare risincronizzano il ritmo circadiano
- **durante il giorno** - la temperatura continua a salire fino al picco massimo del pomeriggio, aumenta la concentrazione, la coordinazione, la circolazione e la forza muscolare
- **tramonto**: ricomincia il ritmo. (5)

Il bioritmo è correlato anche ad una componente genetica, propria di ciascun individuo, che fa sì che l'organismo si adatti meglio o peggio alle varie fasi del ritmo circadiano. In assenza di sincronizzatori (sveglia, orari di lavoro, pranzo...), infatti, il ciclo sonno-veglia si modifica e predomina l'orologio genetico, per cui chi è progettato per essere notturno si adatterà ai ritmi diurni a fatica e viceversa.(5) L'andamento circadiano incontra il nostro personale ritmo genetico creando una miriade di bioritmi personali dettati da alterazioni di fase che possono essere di spostamento (tutto slitta di più ore), di ampiezza (fasi più lunghe di altre), di discontinuità (interruzioni e riprese di fasi). Queste alterazioni possono creare notevoli inconvenienti: dall'alterazione del ciclo del sonno con insonnia e stanchezza mattutina, all'alterazione dell'appetito, con fame eccessiva o inappetenza, all'alterazione intestinale, con stipsi prolungata o diarrea ricorrente, all'alterazione emotiva e somatica, con malessere psicofisico di varia natura. (5)

Le soluzioni per il problema però sono poche. L'ideale è chiaramente cercare di ripristinare il giusto ritmo dell'orologio circadiano, correggere i ritmi sonno-veglia, mantenere orari dei pasti corretti e regolari e mangiare in un ambiente tranquillo e separato dando il tempo alla digestione, fare attività fisica. Oltre all'esercizio fisico, che promuove l'adattamento circadiano, le terapie di maggior successo per la cura dei disturbi del ritmo circadiano sono la cronoterapia e la fototerapia.
Nello specifico, la cronoterapia si basa sulla valutazione del tempo totale di sonno spontaneo (cioè non condizionato da orari, ma secondo il proprio orologio biologico) risultante dal diario del sonno tenuto da paziente. Il paziente deve ritardare o anticipare di alcune ore ogni giorno l'orario di addormentamento, finché l'orario di inizio del sonno avviene all'ora desiderata. Questo processo necessita di alcuni giorni e condizioni che consentono di dormire nelle ore richieste.
La fototerapia basa i suoi effetti terapici sull'esposizione alla luce durante orari strategici del ciclo sonno-veglia, per modificare il ritmo effettivo del paziente.
I disturbi del ritmo circadiano possono essere trattati anche con farmaci, tra questi ci sono i cronobiotici, cioè farmaci che aiutano a regolare i bioritmi umani, di cui, la melatonina è il più efficace. La melatonina ha una risposta sfasata di circa 12 ore rispetto alla luce, il suo effetto maggiore si ha se somministrata al tramonto o all'alba e se viene combinata alla fototerapia, la melatonina deve essere assunta 12 ore prima dell'esposizione alla luce. (6)

Anche diminuire i livelli di stress può essere utile, quindi c'è chi consiglia di fare una vacanza, chi fa ricorso alla meditazione o allo yoga, chi si rivolge alle medicine energetiche.

In veterinaria è più difficile valutare e diagnosticare questo tipo di problematica. Va inoltre considerato che in natura ogni specie ha un suo bioritmo, per cui esistono animali prettamente notturni mentre altri possiedono il picco di attività durante il giorno. Il cane e il gatto però si sono adattati col tempo al nostro stile di vita per cui si possono trovare animali che hanno modificato le loro attività in base a quelle del proprietario, come cani che iniziano l'attività di gioco alle 2 di notte, al rientro del padrone in casa, o gatti che sono attivi di giorno e di notte preferiscono dormire. Con tutte queste modificazioni è molto plausibile pensare che anche i nostri animali subiscano le stesse influenze del bioritmo dell'uomo, anche se in maniera meno evidente. Un'alterazione del ritmo sonno-veglia, ad esempio, si può verificare in molti cani anziani con sindrome cognitiva, ma anche in cani più giovani e sani che semplicemente si adattano allo stile di vita del proprietario. Un discorso più ampio andrebbe fatto per le alterazioni di tipo endocrino, a cui vanno frequentemente incontro i nostri pazienti, ma in cui è difficile separare un'alterazione del bioritmo da altre possibili cause come predisposizioni genetiche o di razza, tumori, la somministrazione di farmaci per lungo periodo…

Nel nostro studio abbiamo quindi considerato dei pazienti che non soffrissero di un'alterazione del bioritmo in senso stretto, intesa come causa di problemi endocrini, ma soggetti in cui si fosse verificato un'improvvisa alterazione del circolo energetico. Dal punto di vista della MTC, infatti, un'alterazione del ritmo circadiano o del bioritmo in generale è paragonabile ad un blocco nella circolazione energetica circadiana, come ad esempio un forte evento traumatico che può essere sia fisico (ad es. un trauma cranico violento, un'ernia discale grave e improvvisa…) sia psichico (un lutto improvviso, un abbandono) cambio casa, presenza di un animale nuovo e/o persona. Anche un non corretto passaggio attraverso i vari cicli della vita (passaggio dall'età giovanile all'adulta o alla maturità) può essere considerato come causa di alterato bioritmo, in quanto spesso si tratta di eventi comunque correlati a modificazioni ormonali importanti.

La valutazione del benessere/dolore nell'animale

In medicina occidentale per valutare l'efficacia di un farmaco o di un trattamento si utilizzano dati e misurazioni ripetibili che riguardino il principale interesse dello studio. Ad esempio,

uno studio su un farmaco formulato per il trattamento dell'artrosi andrà a valutare gli effetti del farmaco che possono migliorare gli esiti della patologia nel soggetto in studio, quindi, gli effetti sul dolore dell'animale, sulla sua mobilità, sulla ripresa di attività che non svolgeva più da tempo ecc. Il modo più semplice per fare delle valutazioni di questo tipo, in maniera tale che si ottengano sia dati ripetibili sia un metodo semplice da utilizzare, è l'utilizzo di questionari.

Già da molto tempo si utilizzano dei questionari negli ospedali per valutare il livello di dolore nell'uomo, la reattività agli stimoli neurologici, e anche per la valutazione del benessere psicofisico. Per la misurazione del dolore esistono diverse scale di valutazione, alcune delle quali vengono utilizzate di routine in ambito ospedaliero, ad esempio:

- VAS (Scala analogica visiva): Lungo una linea di 10 mm, dove ai lati opposti vengono poste l'assenza di dolore ed il più forte dolore immaginabile, il paziente deve indicare il punto che corrisponde al dolore provato. È piuttosto difficile da comprendere, ma c'è una buona correlazione tra i valori espressi e l'intensità di dolore provato. (3)
- NRS (Scala numerica verbale): Il paziente sceglie un numero nell' intervallo 0-10 che rappresenta l'intensità del dolore percepito "…. Da 0 a 10, quanto è forte il suo dolore se 0 corrisponde all'assenza di dolore e 10 al dolore più forte immaginabile?". È facilmente comprensibile, con una buona affidabilità ma poco sensibile ai cambiamenti del dolore. (3)
- VRS (Scala valutazione verbale): comprende una lista di aggettivi indicanti diverse intensità di dolore alle quali si assegna un punteggio, di solito da 0 a 4, ad es 0: assente, 1: lieve, 2: moderato e così via. Si tratta di una scala facilmente comprensibile da tutti, con una buona affidabilità ma una bassa sensibilità. (3)
- MPQ (McGill Pain Questionnauire): È un questionario di auto somministrazione costituito da alcune serie di parole idonee a descrivere diversi caratteri del dolore. Viene presentato al paziente che deve scegliere i termini che corrispondono al proprio dolore. Le parole inserite nel questionario sono suddivise in 3 classi e 20 sottoclassi, corrispondenti a diverse caratteristiche del dolore: • aspetto sensitivo (caratteri "qualitativi") • aspetto valutativo (valutazione dell'intensità del dolore) • aspetto affettivo (espressione delle reazioni emotive). Dall'esame delle parole scelte è possibile ricavare uno score globale ed uno parziale per le tre sottoscale. Il

questionario comprende anche una scala ordinale verbale per la valutazione dell'intensità del dolore. (3)

- Questionario BPI (Brief Pain Inventory): (Cleeland C.S., 1994); considera l'intensità del dolore, la localizzazione del dolore e le ricadute sull'umore e le principali attività quotidiane: l'abilità di camminare, il lavoro, il sonno, i rapporti sociali. Si propone pertanto di valutare anche l'impatto soggettivo del dolore. Richiede circa 15 minuti sia per l'auto somministrazione che per la somministrazione attraverso intervista. Diversi studi hanno dimostrato che possiede buone caratteristiche psicometriche e che risulta particolarmente adatto per la valutazione dei pazienti affetti da cancro. Il BPI è stato valicato in diverse lingue e paesi, la versione italiana, denominata "Breve questionario del dolore", è stata curata da Augusto Caraceni, Istituto Nazionale Tumori, Milano. (3)

Anche in veterinaria sono stati formulati diversi tipi di questionari, ma il dato forse più studiato ed utilizzato è proprio la valutazione del dolore, sia acuto che cronico. Proprio perché il paziente animale non può comunicare verbalmente in alcune situazioni si rende difficoltosa la percezione corretta del suo stato; in questi casi l'utilizzo del questionario più adatto può risolvere il problema.

Esistono diversi tipi di questionari per la valutazione del dolore in veterinaria, sia acuto che cronico, ma tutti fanno riferimento alla valutazione del comportamento dell'animale come indicatore del suo stato di benessere/malessere. Infatti, oggigiorno, si considera come miglior metodo per la valutazione del dolore animale, non l'utilizzo di parametri fisiologici, ma la valutazione del comportamento animale. La valutazione del dolore dovrebbe essere una componente della visita di routine, al pari di temperatura, frequenza cardiaca e respiratoria. Attraverso una corretta anamnesi, il proprietario può aiutare a stabilire se si verificano dei comportamenti anomali nel suo animale, che possono essere correlati al dolore; i proprietari andrebbero quindi educati a osservare e riconoscere il presentarsi di cambiamenti comportamentali nel loro animale, e nel caso a rivolgersi al veterinario. La perdita dei normali schemi comportamentali e lo sviluppo di nuovi comportamenti sono indice sia di una risposta al dolore che di un adattamento allo stesso (Epstein et al, 2015).

Sebbene non esista un Gold Standard per la valutazione del dolore nel cane e nel gatto, le linee guida raccomandano fortemente l'utilizzo di mezzi per la misurazione del dolore sia

acuto che cronico. Le scale per la valutazione del dolore acuto e cronico non sono intercambiabili tra loro, così come le schede formulate per i cani e quelle per i gatti.

Esistono diverse scale del dolore per la valutazione del dolore acuto negli animali (vedi tabella 1) ; di solito la maggior parte comprende: osservare il paziente senza interagirci, interagire con il paziente (es aprendo la gabbia, facendolo spostare, ecc.) e osservare la risposta alla palpazione del sito chirurgico o della fonte del dolore, al tutto viene assegnato un punteggio numerico secondo la scala più appropriata al caso. A seconda della procedura o delle condizioni del paziente può essere necessaria una rivalutazione a degli orari prestabiliti (Epstein et al, 2015).

TABLE 1

Acute Postoperative Pain Scales

Resource	Internet Address	Content
Colorado State University Canine Acute Pain Scale	http://www.csuanimalcancercenter.org/assets/files/csu_acute_pain_scale_canine.pdf	• Psychological and behavioral indicators of pain • Response to palpation
Colorado State University Feline Acute Pain Scale	http://csuanimalcancercenter.org/assets/files/csu_acute_pain_scale_feline.pdf	Same as above
University of Glasgow Short Form Composite Pain Score	http://www.newmetrica.com/cmps/	• Clinical decision-making tool for dogs in acute pain • Indicator of analgesic requirement • Includes 30 descriptors and 6 behavioral indicators of pain
UNESP-Botucatu Multidimensional Composite Pain Scale	http://www.animalpain.com.br/en-us/avaliacao-da-dor-em-gatos.php	• Assesses postoperative pain in cats • Includes 10 indicators of pain ranked numerically

La valutazione del dolore cronico è invece più complessa in quanto si tratta di un dolore che persiste al di là dei normali tempi di guarigione, oppure quando non c'è la completa guarigione del soggetto. Normalmente non viene identificato come tale dai proprietari, ma piuttosto come una modifica delle normali attività del loro animale; ad esempio una diminuita tolleranza all'esercizio o all'attività fisica in generale, una difficoltà a fare le scale o a saltare, una diminuita pulizia del pelo (soprattutto nel gatto), un cambio nelle abitudini di defecazione/urinazione ecc... Per la valutazione di questo tipo di dolore si utilizzano proprio questi dati clinici multifattoriali riformulati in maniera tale che essi siano associabili ad apposite scale numerate, alcuni esempi sono elencati nella tabella 2.

Table 2
Multifactorial Clinical Measurement Instruments (CMIs) for Chronic Pain Assesment in Veterinary Medicine
- Helsinki Chronic Pain Index (HCPI)
- Canine Brief Pain Inventory (CBPI)
- Cincinnati Orthopedic Disability Index (CODI)
- Health -Related Quality of Life (HRQL)
- Liverpool Osteoarthritis in Dogs (LOAD)
- Feline Musculoskeletal Pain Index (FMPI)

In questo lavoro è stato scelto di utilizzare una scheda di valutazione multifattoriale, ma vi sono state apportate alcune modifiche, in maniera tale da cercare di avere una visione dell'animale più globale possibile, di osservare molti più schemi comportamentali e da includere anche variazioni e modifiche nel comportamento

normalmente poco valutate dalla medicina occidentale. In particolare, è stato utilizzato come base l'Indice di Dolore Cronico Helsinki, un questionario in cui si valutano con un punteggio da 0 a 4 alcuni comportamenti del cane, come l'interazione con l'ambiente o il proprietario o come la capacità di compiere determinati movimenti/azioni (ad esempio salire le scale, saltare, sdraiarsi o alzarsi…). Per la valutazione del miglioramento dello stato energetico e del benessere dei soggetti presi in esame, secondo la visione della medicina cinese, sono state aggiunte alcune valutazioni riguardo sia le grandi funzioni organiche sia la comparsa di nuovi atteggiamenti da segnalare (o di atteggiamenti scomparsi da tempo). Nello specifico sono state introdotte domande quali "valuta l'appetito del tuo animale" o "valuta la qualità del riposo del tuo animale" proprio per valutare al meglio variazioni comportamentali generiche e cercare di valutare lo stato attuale del paziente con maggior precisione e con una maggiore affinità verso la medicina cinese, che considera sempre il soggetto in esame nella sua totalità e non ne analizza un unico aspetto.

Materiali e Metodi

Tutti gli animali trattati hanno ricevuto lo stesso trattamento pur presentando patologie diverse dal punto di vista occidentale.

In questo lavoro è stato scelto di utilizzare come punti specifici e fissi per ogni paziente una coppia di agopunti: LU1 e LIV14.

Si tratta in entrambi i casi di punti *Mu* o punti allarme. I punti *Mu* sono punti situati su torace ed addome e possono essere impiegati sia nella diagnosi che nella terapia. Questi punti, infatti, sono in diretta connessione con organi e visceri e possono risultare più "sensibili" quando questi presentano una patologia (ecco perché vengono detti "punti allarme"). Inoltre, avendo uno spiccato carattere *yin*, questi punti sono normalmente impiegati per regolare gli organi interni e tonificarne lo *yin*. (Longo F., 2015)

LU1 Zhong-fu, Palazzo centrale

Localizzato nello spazio mediale in prossimità del grande tubercolo omerale, a livello del primo spazio intercostale all'interno del muscolo pettorale superficiale. L'inserzione normalmente si effettua in maniera perpendicolare.

Essendo punto *Mu* di LU viene utilizzato sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. Viene utilizzato in casi di dispnea, affezioni respiratorie croniche e acute, edemi al torace craniale, ma anche dolori di spalla o al torace in genere. Aiuta a stimolare la discesa del *Qi* del polmone, pertanto contribuisce a regolare le vie dell'acqua, a togliere il flegma e a disperdere il calore; inoltre regola anche il *Qi* dello ST-SP, in quanto compagno del polmone nel livello energetico *tai-yin*.

LIV14 Qi-men, Porta del ciclo

Localizzato sul margine posteriore della 9° costa, a livello della giunzione costo-condrale (secondo Shoen e Huisheng nel 6° spazio intercostale a livello della giunzione costo-condrale).

Oltre ad essere punto allarme del fegato è anche punto di incontro dei meridiani di LIV, SP e del canale straordinario *Yin-Wei Mai*. Viene utilizzato per i disturbi epatici e della vescicola biliare, per alleviare dolore e gonfiore addominale (ad es in caso di GDV), in caso di pleuriti

o dolore al torace, mastiti. Sblocca e tonifica il sangue ed aiuta a diffondere e regolare il *Qi* di LIV

Aghi utilizzati

Per ogni paziente trattato si è scelto di utilizzare la tipologia di ago più adatta alla sua condizione fisica e taglia, prediligendo chiaramente aghi più corti e sottili per soggetti di piccola taglia o molto defedati e aghi più lunghi per soggetti di taglia maggiore e non troppo magri. In particolare, sono stati quindi utilizzati aghi Seirin tipo B con lama in acciaio e manico in plastica (0,20 x 15mm) per pazienti di piccola taglia o particolarmente defedati e aghi Hwato con lama in acciaio e manico in rame con misure diverse a seconda del soggetto (0,25 x 13mm o 0,30 x 25mm). In condizioni di impossibilità di utilizzare aghi da agopuntura, per pazienti particolarmente sensibili o poco collaboranti, è stata anche utilizzata la tecnica della stimolazione degli agopunti tramite cromoagopuntura, attraverso l'utilizzo dell'apposita penna luminosa.

Questionario

In questo lavoro è stato utilizzato come base l'Indice del Dolore Cronico di Helsinki, un questionario multifattoriale per la valutazione del dolore cronico del cane, a cui poi sono state aggiunte alcune domande di ordine generale, riguardanti tutti gli aspetti della vita del nostro paziente e non solo quelli legati al suo movimento/attività.

In particolare, si è scelto di valutare anche l'appetito, urinazione e defecazione e la qualità del riposo del paziente, tutti aspetti che rivestono una particolare importanza sia nella fase di diagnosi della MTC, sia nella valutazione della regolarità e sincronia del bioritmo del soggetto.

Un apposito spazio è stato lasciato, inoltre, per la valutazione di qualsiasi atteggiamento mai osservato prima dal proprietario o ricomparso dopo un periodo più o meno lungo di assenza.

Il questionario è stato compilato dal proprietario o dall'affidatario del paziente subito prima del trattamento. Lo stesso è stato poi riproposto prima di effettuare un secondo trattamento di agopuntura (in media 2-3 giorni dopo), in maniera tale da poter evidenziare eventuali modifiche comparse dopo il trattamento.

Data			
Nome e cognome		CN/GT/ALTRO	ETA’
F FS M MS	Patologia:		
Altro:			

Indicare la descrizione che meglio rappresenta il comportamento del tuo animale:

- Valuta l’atteggiamento/umore del tuo animale:

0	1	2	3	4
Molto attento	**Attento**	**Ne attento ne disinteressato**	**Disinteressato**	**Letargico**

- Valuta la voglia del tuo animale di giocare o interagire con l’ambiente:

0	1	2	3	4
Molto disponibile	**Disponibile**	**Riluttante**	**Molto riluttante**	**Non partecipa o interagisce**

- Valuta le manifestazioni di disagio del tuo animale (vocalizzazioni, guaiti, leccamenti insistenti…):

0	1	2	3	4
Mai	**Raramente**	**Qualche volta**	**Spesso**	**Molto spesso**

- Valuta la voglia di camminare/muoversi del tuo animale:

0	1	2	3	4
Molto entusiasta	**Entusiasta**	**riluttante**	**Molto riluttante**	**Non vuole muoversi**

- Valuta la capacità/voglia del tuo animale di salire/scendere le scale:

0	1	2	3	4
Molta voglia/perfettamente in grado	**Ha voglia/è in grado**	**È riluttante**	**Molto riluttante**	**Non fa le scale**

- Valuta la capacità/voglia del tuo animale di correre:

0	1	2	3	4
Molta voglia/perfettamente in grado	**Ha voglia/è in grado**	**È riluttante**	**Molto riluttante**	**Non corre**

- Valuta la capacità/voglia del tuo animale di saltare (su letti/divani/in macchina...):

0	1	2	3	4
Molta voglia/perfettamente in grado	**Ha voglia/è in grado**	**È riluttante**	**Molto riluttante**	**Non salta**

- Valuta la facilità con cui si sdraia:

0	1	2	3	4
Molto facile	**Facile**	**Ne facile ne ha difficoltà**	**Ha difficoltà**	**Ha molta difficoltà**

- Valuta la facilità con cui si alza dalla posizione sdraiata:

0	1	2	3	4
Molto facile	**Facile**	**Ne facile ne ha difficoltà**	**Ha difficoltà**	**Ha molta difficoltà**

- Valuta la facilità nei suoi movimenti dopo un lungo riposo:

0	1	2	3	4
Molto facile	**Facile**	**Ne facile ne ha difficoltà**	**Ha difficoltà**	**Ha molta difficoltà**

- Valuta la facilità dei movimenti durante o dopo l’esercizio:

0	1	2	3	4
Molto facile	**Facile**	**Ne facile ne ha difficoltà**	**Ha difficoltà**	**Ha molta difficoltà**

- Valuta l'appetito/voglia di mangiare del tuo animale:

0	1	2	3	4
Molto appetito	**Buon appetito**	**Ne buono ne poco**	**Poco appetito**	**Appetito scarso**

- Valuta la capacità di urinare del tuo animale:

0	1	2	3	4
Normale **(urina da solo in posizione corretta e nei luoghi abituali)**	**Quasi normale** **(urina da solo, raramente ha difficoltà a mantenere la posizione o urina fuori dai luoghi abituali)**	**leggera difficoltà** **(ha una leggera difficoltà a mettersi in posizione o può urinare fuori dai luoghi abituali)**	**Ha difficoltà** **(va spremuta la vescica)**	**Ha molta difficoltà** **(si fa fatica a spremere la vescica / perde urina nonostante venga spremuta la vescica)**

- Valuta la capacità di defecare del tuo animale:

0	1	2	3	4
Normale **(defeca da solo in posizione corretta e nei luoghi abituali)**	**Quasi normale** **(defeca da solo, raramente ha difficoltà a mantenere la posizione o defeca fuori dai luoghi abituali)**	**leggera difficoltà** **(ha una leggera difficoltà a mettersi in posizione o può defecare fuori dai luoghi abituali)**	**Ha difficoltà** **(spesso perde feci)**	**Ha molta difficoltà** **(perde feci costantemente)**

- Valuta la qualità del riposo del tuo animale:

0	1	2	3	4
Ottimo **(dorme adeguatamente e senza cambiare spesso posizione o agitarsi)**	**Buono** **(dorme un buon numero di ore e senza cambiare spesso posizione o agitarsi)**	**Ne buono ne poco** **(dorme il tempo minimo o manifesta qualche segnale di agitazione notturna)**	**Poco** **(dorme poco o si agita spesso durante la notte)**	**Scarso** **(dorme pochissimo e si agita sia durante la notte che di giorno)**

- Altre attività da segnalare (alterazioni nei comportamenti, ripresa di vecchie attività, nuovi atteggiamenti ecc.):
  -
  -
  -
  -
  -

Casi clinici

Nel paragrafo successivo verranno affrontati alcuni casi clinici trattati.

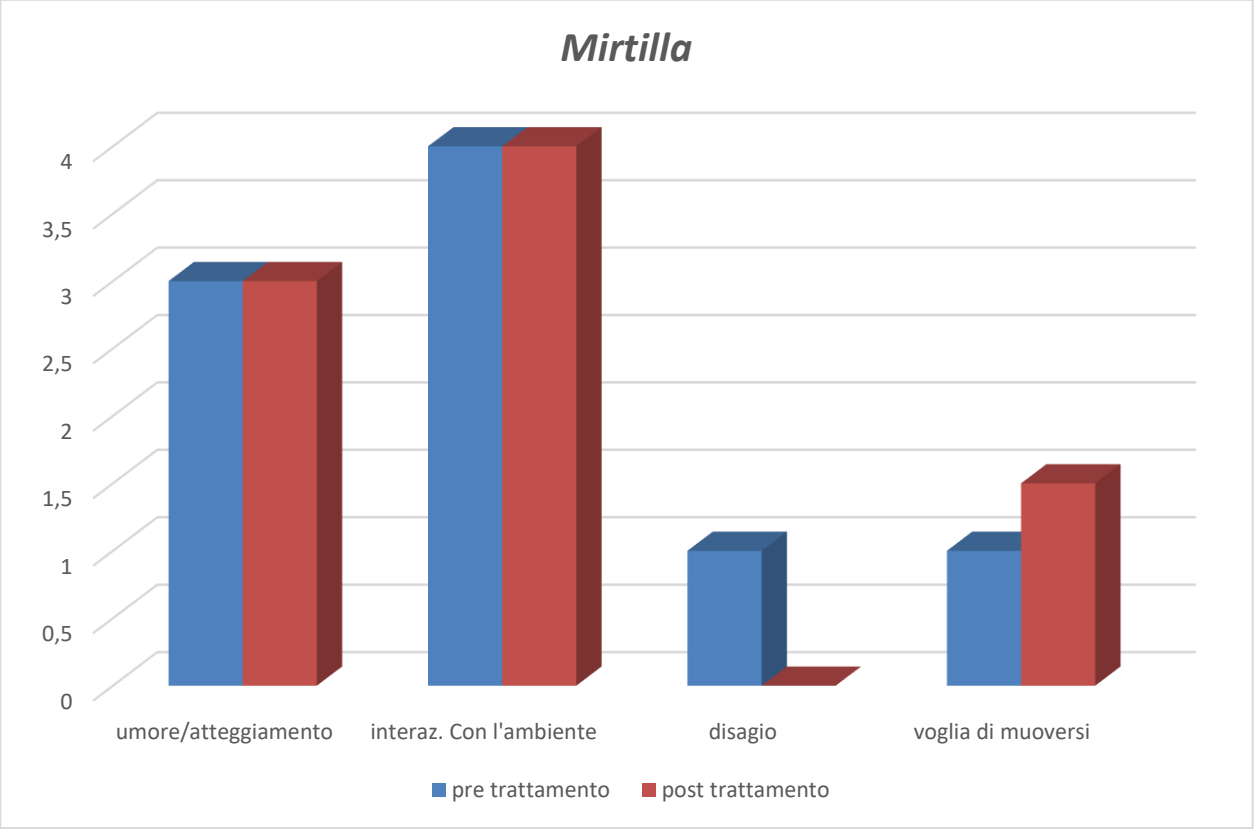
I pazienti presentano tutti età, razza e patologie diverse sia per la medicina occidentale che dal punto di vista della MTC, in comune mostrano una situazione di blocco della circolazione energetica.

Scopo di questo lavoro è testare il protocollo di trattamento presentato come terapia iniziale, propedeutico alla miglior identificazione e risoluzione del problema che verrà poi affrontato nell'incontro successivo. I soggetti in esame hanno poi proseguito con i trattamenti specifici, per loro e per la loro patologia, in sedute successive.

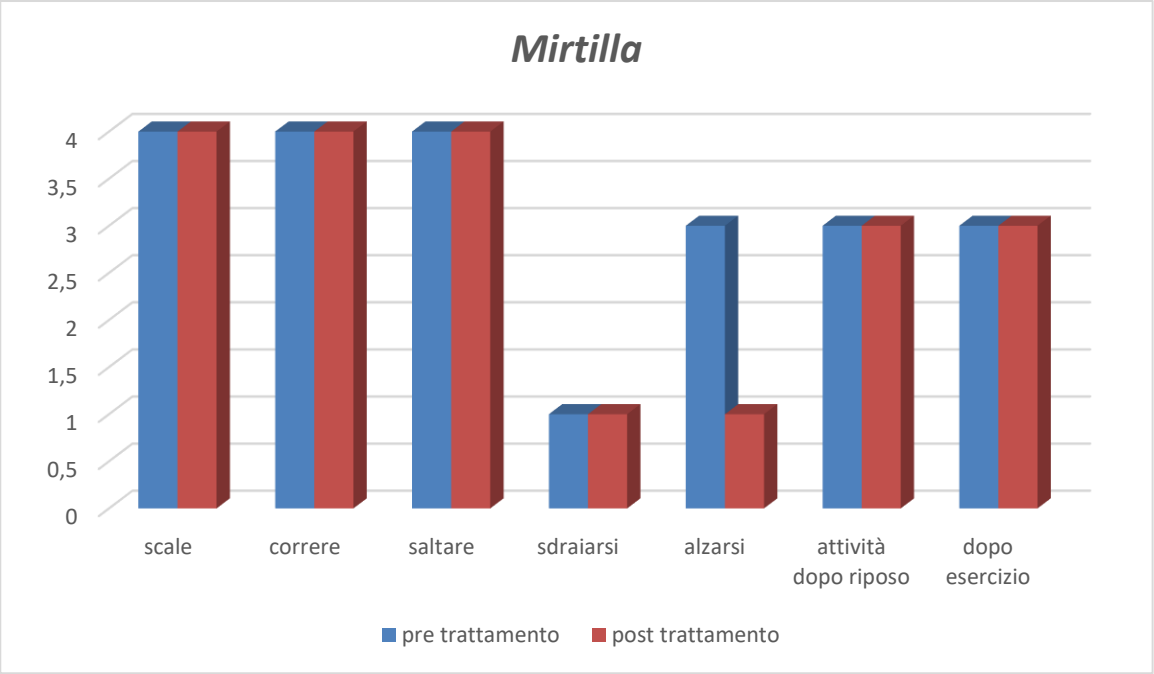
Per facilitare la visualizzazione delle eventuali modifiche avute per ciascun caso clinico tra il pre e il post trattamento, sono stati utilizzati dei grafici a colonne facenti riferimento ai punteggi ottenuti sul questionario compilato dal proprietario. Nel questionario punteggi bassi, vicini allo zero, indicano una buona risposta del soggetto, un comportamento normale e sano, viceversa risultati alti, vicini al punteggio massimo, ovvero quattro, indicano una scarsa risposta del paziente con alterazioni patologiche del soggetto. Nel grafico quindi la diminuzione di una colonna rappresenta un miglioramento dello stato del soggetto, viceversa l'innalzamento è significativo di un aggravamento.

Caso 1:

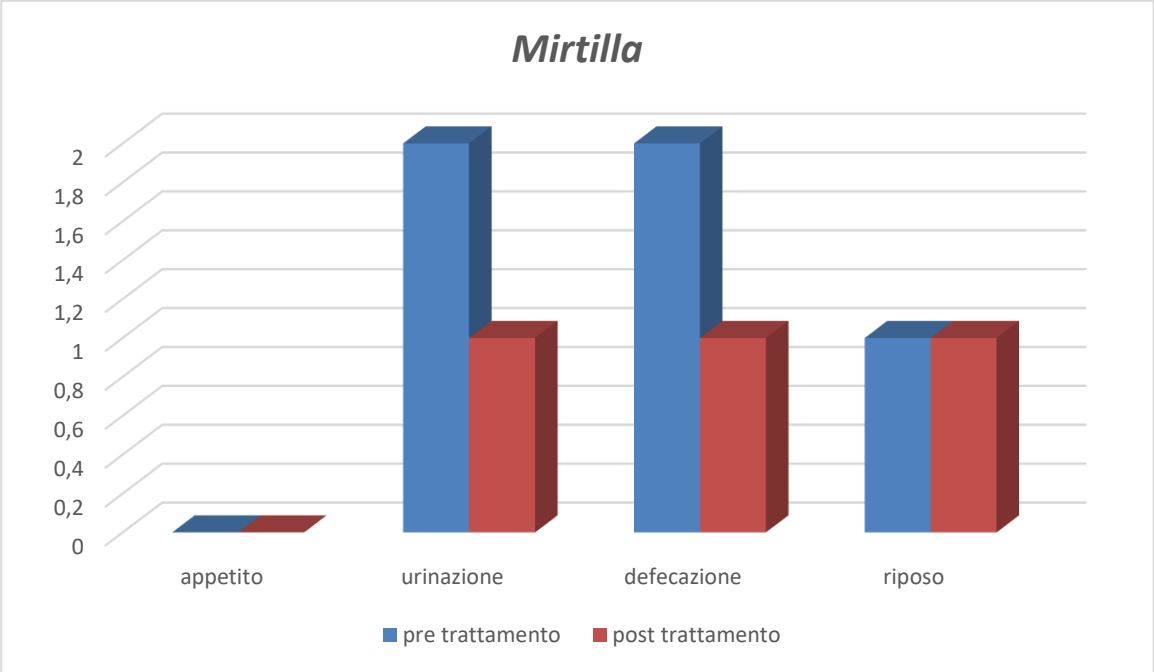
- Nome ***Mirtilla***
- Cane, meticcio
- Età 15aa e 1/2
- Sesso FS
- Patologia in med. Occidentale: sindrome da deficit cognitivo dell'animale anziano, grave artrosi generalizzata
- Patologia in MTC: deficit di Qi e Jing, squilibrio dell'asse cuore-rene
- Risultati del questionario



Secondo la proprietaria, Mirtilla non ha presentato variazioni di umore e nel modo di interagire con l'ambiente, sono invece nettamente diminuite sino a scomparire le manifestazioni di disagio.



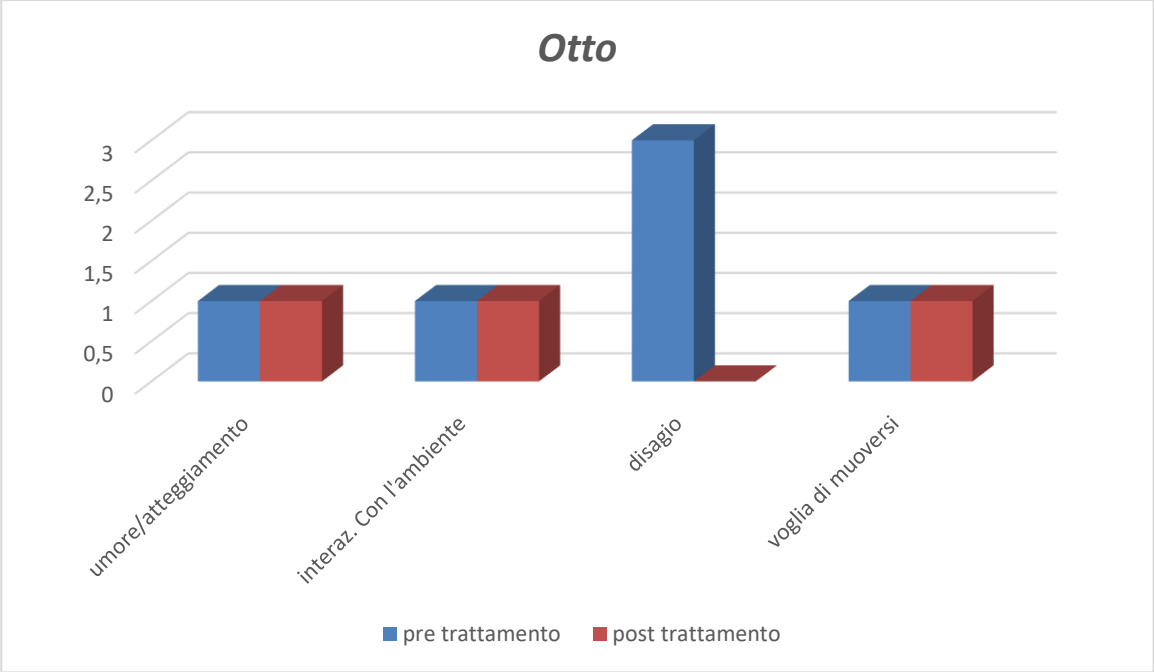
Riguardo l'attività motoria nello specifico, si può notare che varia solo il parametro riguardante la capacità di alzarsi da terra, nettamente migliorato. Va comunque considerato che il paziente ha 15 anni e presenta un problema cronico.



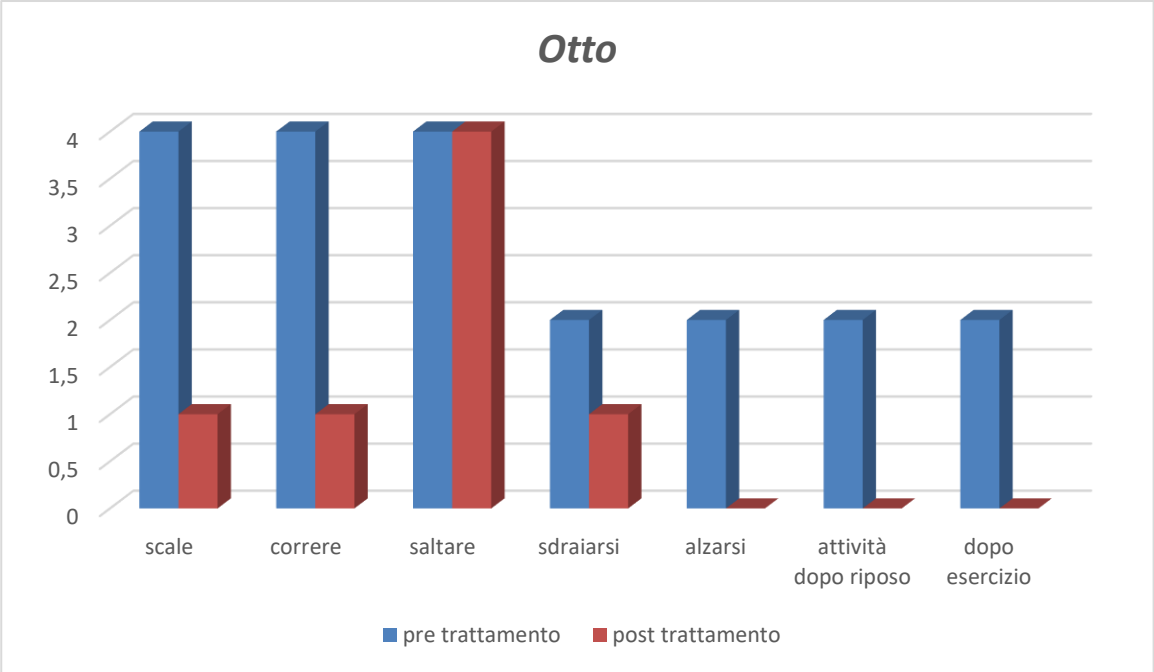
Infine, per quanto riguarda le grandi funzioni organiche, si delinea una netta diminuzione nella difficoltà di urinare e defecare, mentre restano inalterate le funzioni riguardanti appetito e riposo.

Caso 2:

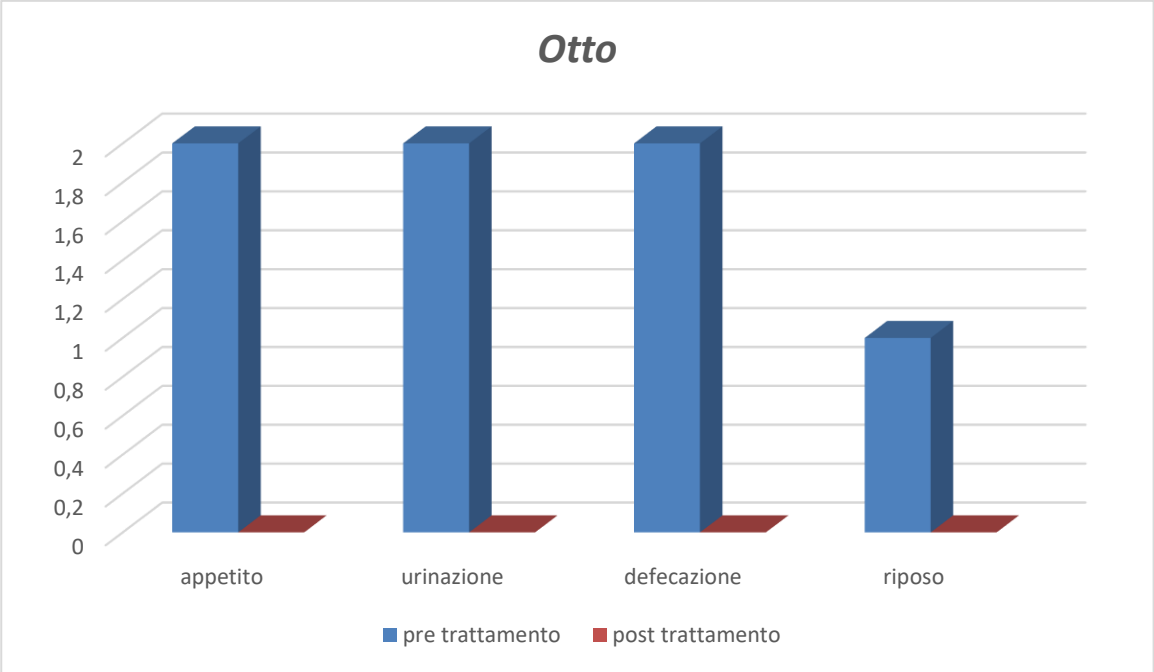
- Nome ***Otto***
- Cane, pastore tedesco
- Età 8aa
- Sesso M
- Patologia in med. Occidentale: emilaminectomia x ernia discale L2-L3 + protrusioni multiple da T12 a L1
- Patologia in MTC: vuoto di milza, stasi di Qi
- Risultati del questionario



Per quanto riguarda i parametri generali si evidenzia un netto miglioramento delle manifestazioni di disagio di Otto, che passa da un punteggio di tre ad un completo azzeramento. Rimangono inalterati gli altri parametri, già buoni.



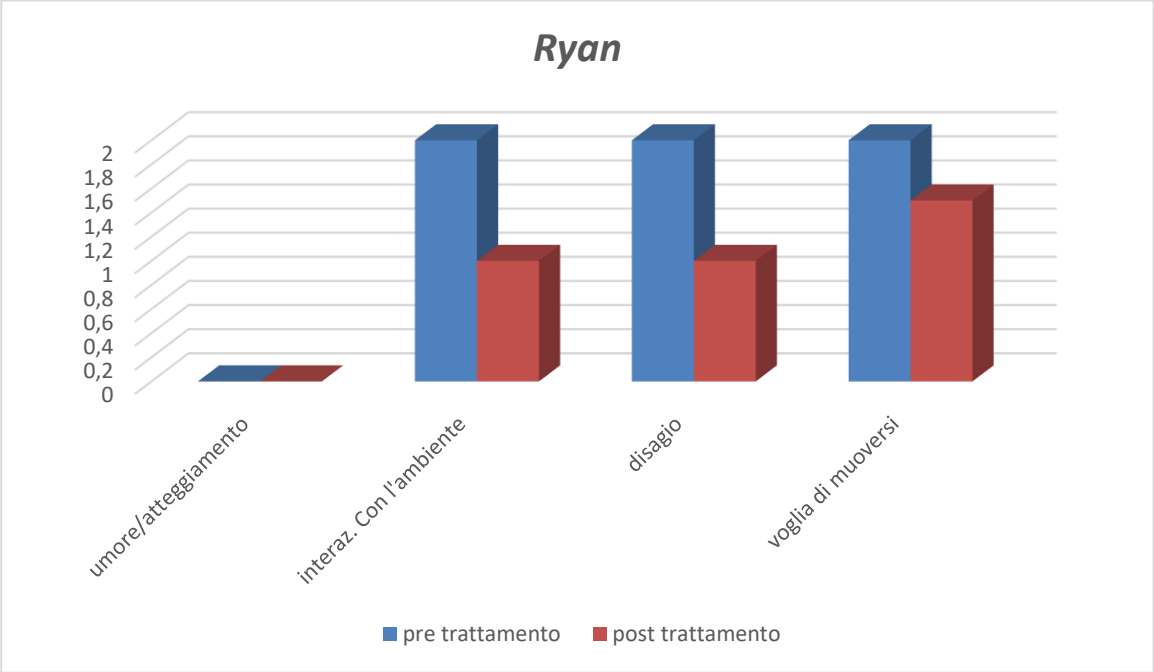
Nel caso specifico delle molteplici caratterizzazioni motorie si denota un miglioramento generale del soggetto, permane invariata solo la capacità di saltare, in parte impedita dal percorso di riabilitazione motoria intrapreso.



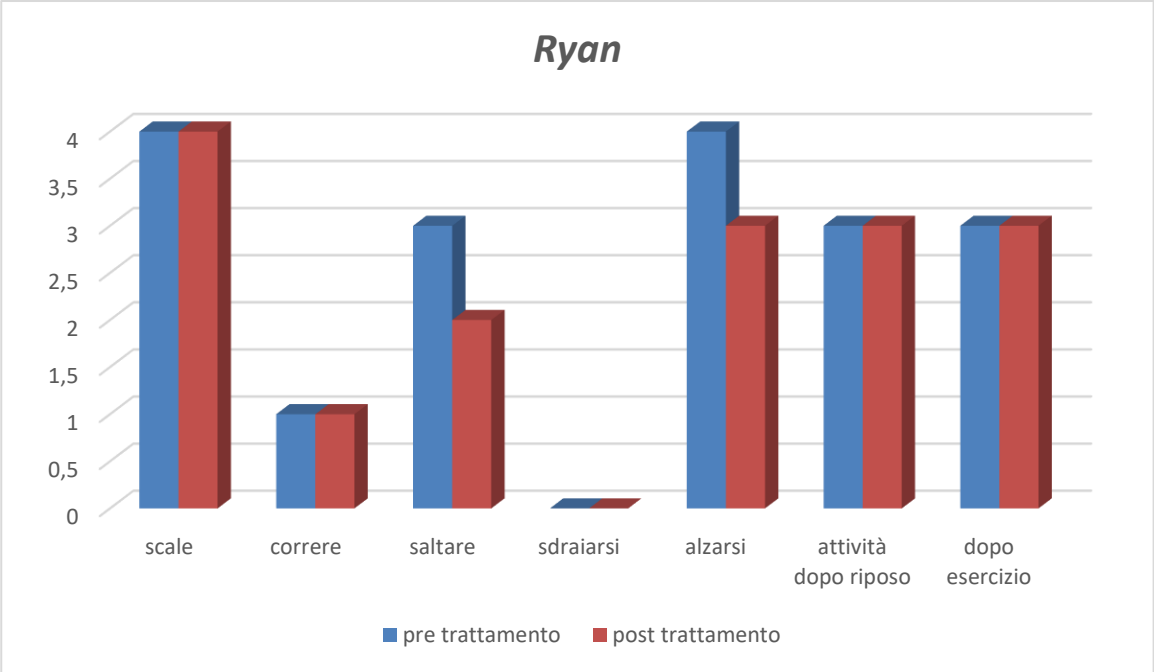
Otto ha riportato tutte le principali funzionalità organiche alla normalità.

Caso 3:

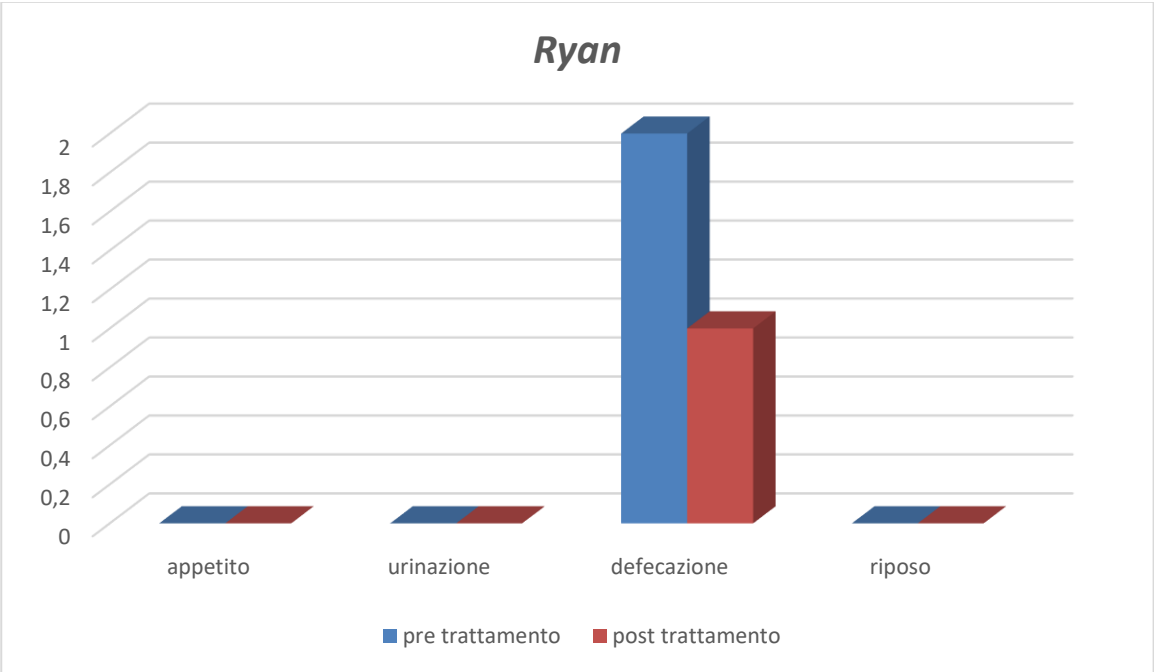
- Nome ***Ryan***
- Cane, pastore tedesco
- Età 10aa
- Sesso MC
- Patologia in med. occidentale: paraparetico deambulante per sospetta ernia discale
- Patologia in MTC: soggetto terra, presenta lingua gonfia con impronte e polso scivoloso profondo. Sindrome Bi cronica con flegma
- Risultati del questionario



Ryan ha presentato un significativo miglioramento in tutti i settori oggetto di studio, eccetto che per la valutazione del suo umore, già ottimo in partenza.



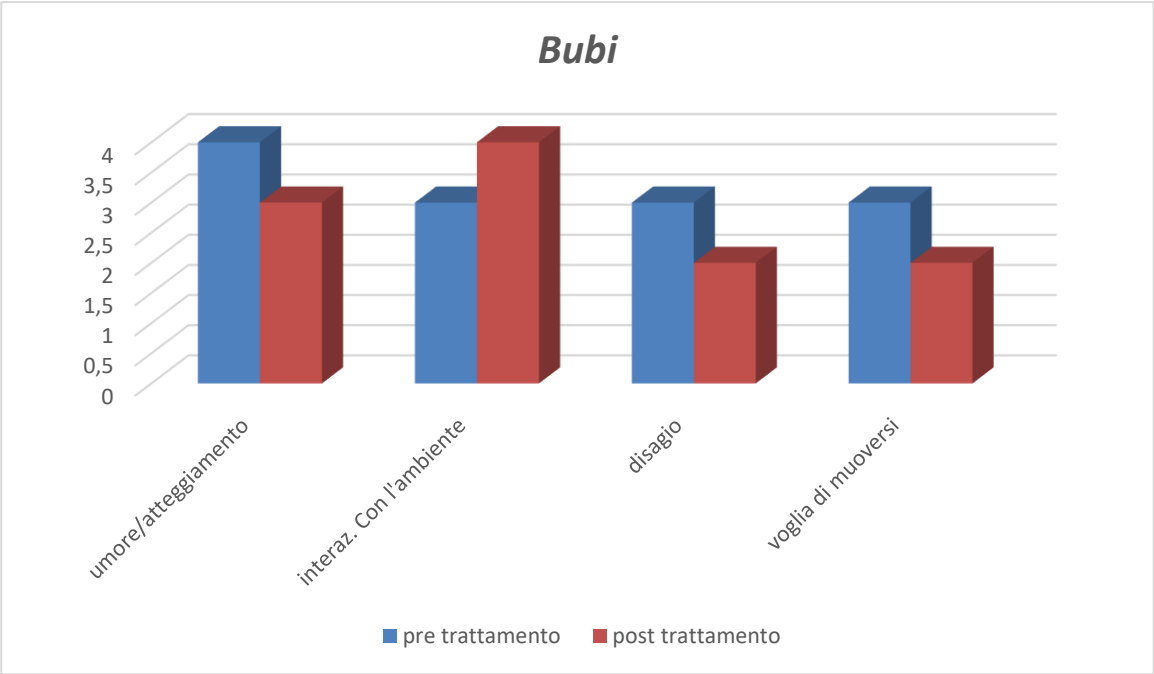
In questo caso sono rimasti inalterati tutti i parametri eccetto per la voglia/capacità di saltare ed alzarsi, entrambe migliorate.



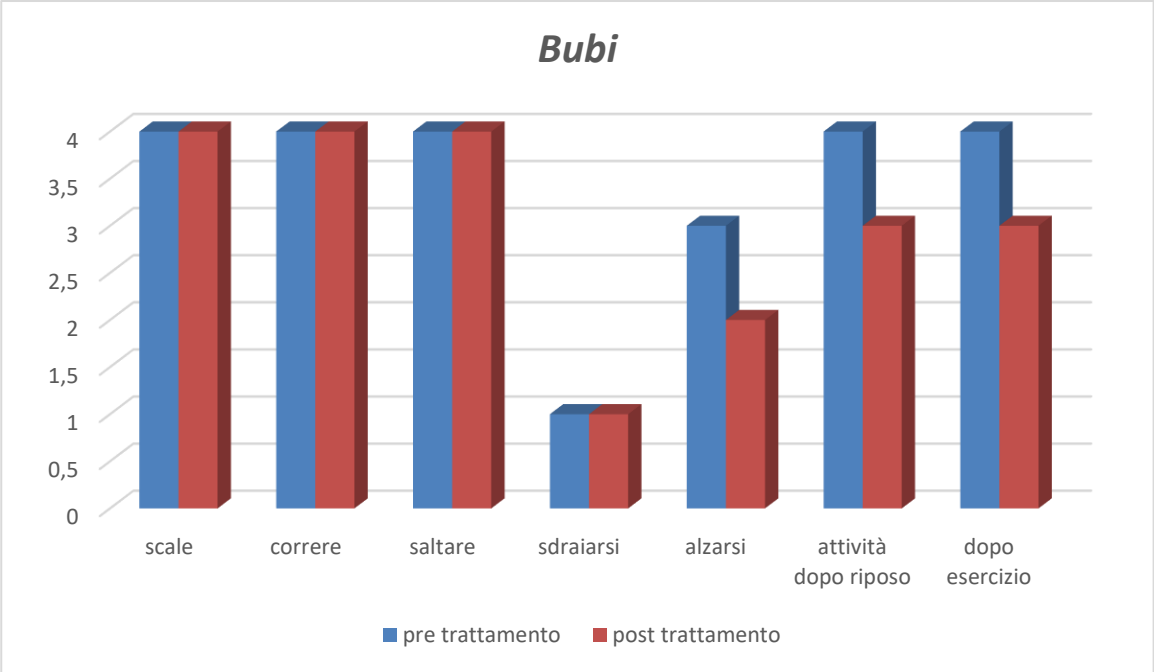
Le difficoltà di Ryan nella defecazione appaiono dimezzate, invariati gli altri valori, già pari a zero.

Caso 4:

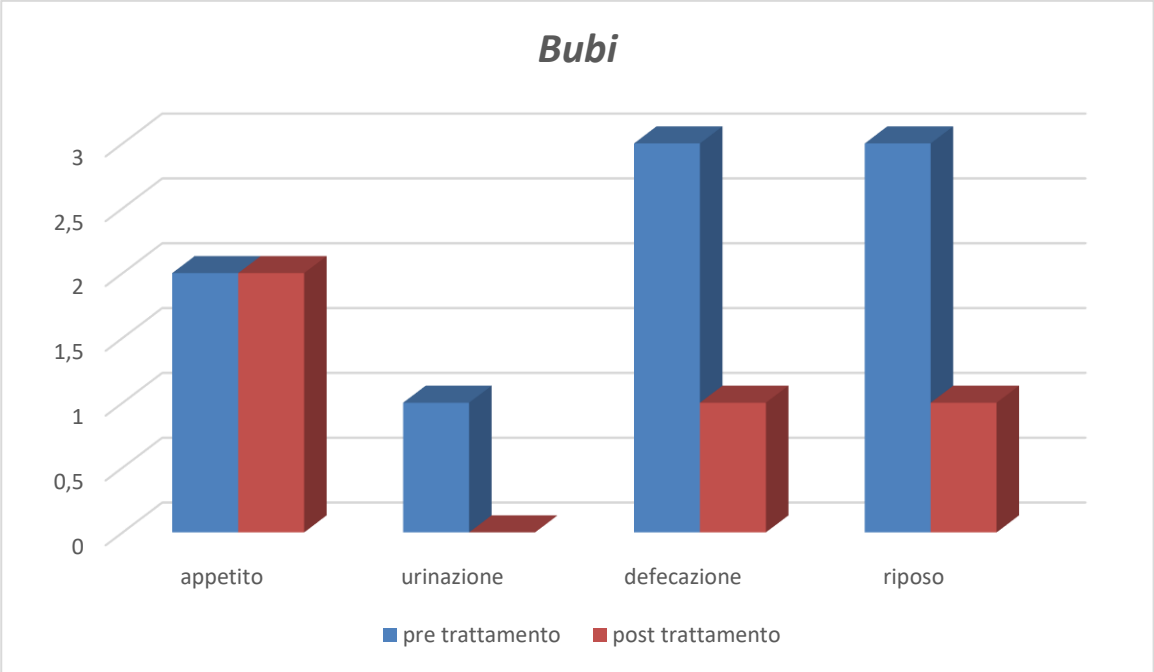
- Nome ***Bubi***
- Cane, barboncino
- Età 11aa
- Sesso M
- Patologia in Med. Occidentale: sospetta estrusione discale C5-C6, tetraparesi, deficit cognitivo del cane anziano
- Patologia in MTC: patologia interna da vuoto con falso calore, deficit di Yin e Yang, stasi di Qi.
- Risultati del questionario



La proprietaria ha notato un peggioramento nell'interazione di Bubi con l'ambiente, già scarso prima del trattamento, ma un miglioramento, seppur lieve, in tutti gli altri indici di valutazione.



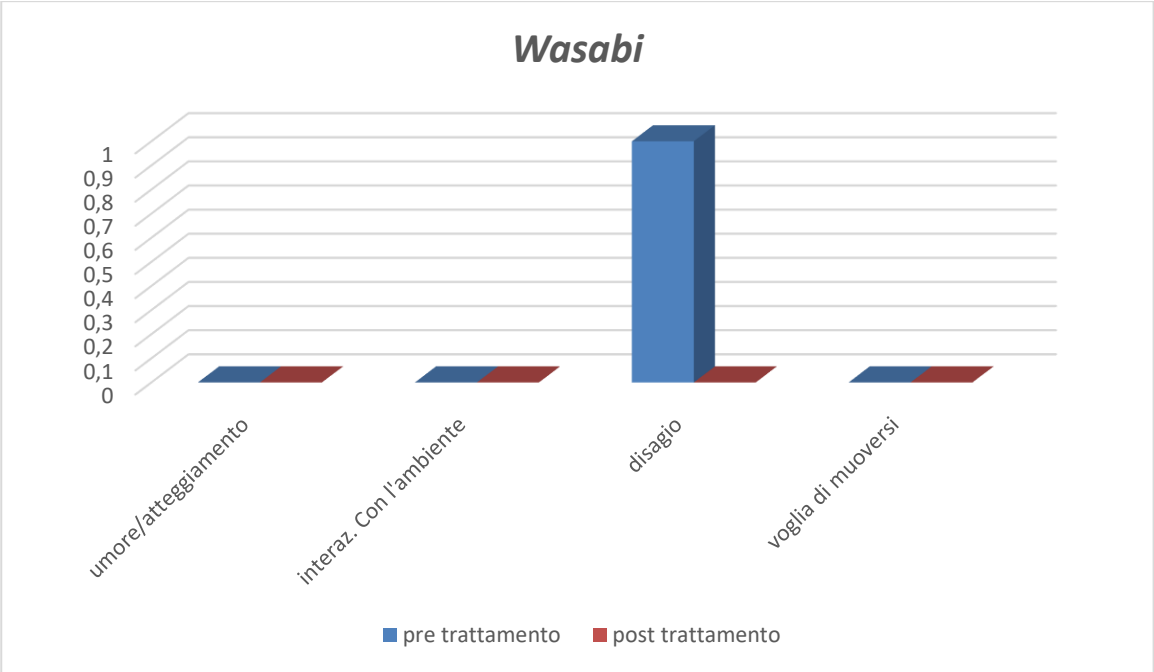
Nello specifico l'attività motoria rimane quasi invariata, tranne per un lieve miglioramento riguardante la facilità nell'alzarsi e nell'intraprendere il movimento dopo un periodo di riposo prolungato o di esercizio.

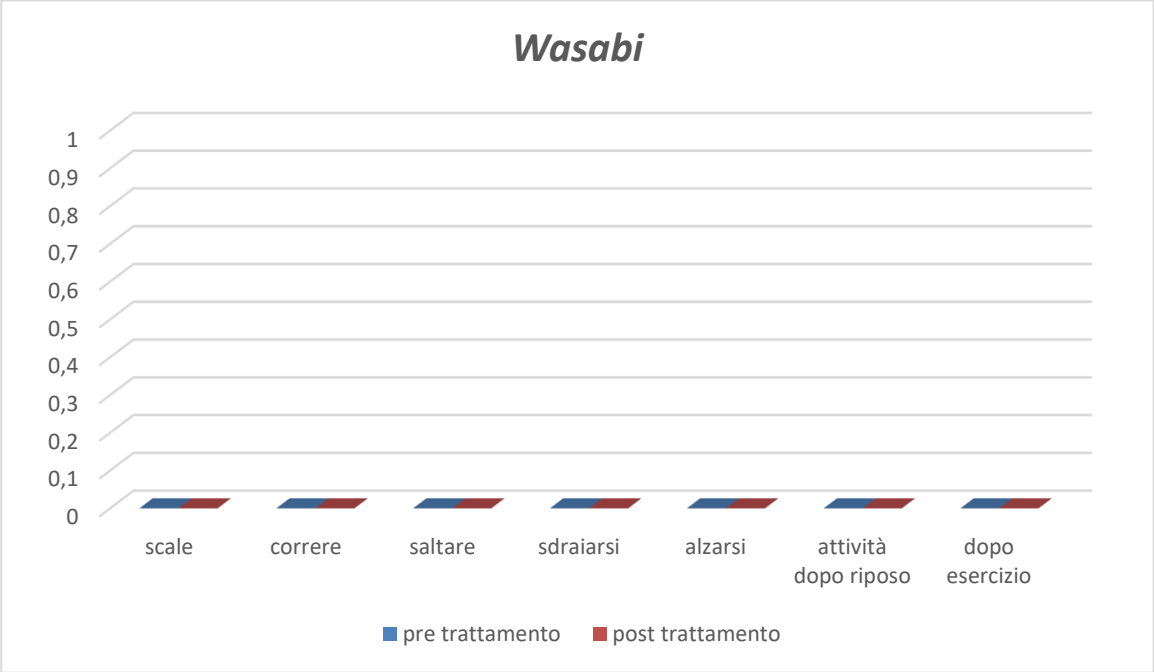


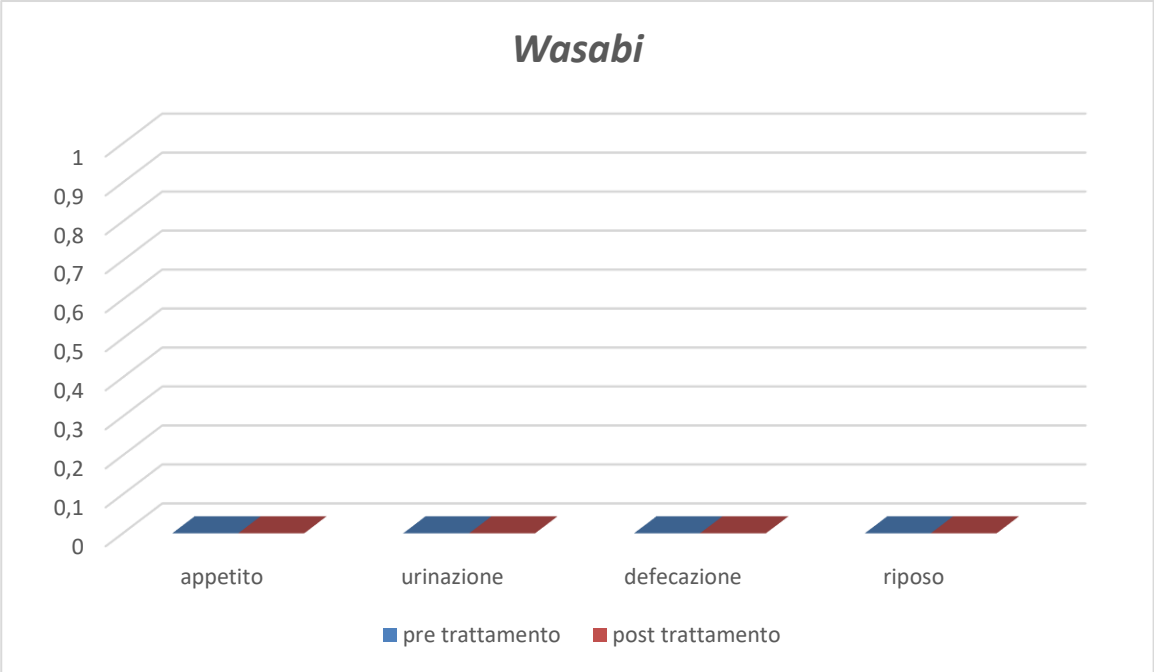
Nella valutazione delle funzioni organiche di Bubi si denota un netto miglioramento in urinazione, defecazione e nella quantità/qualità del riposo.

Caso 5:

- Nome ***Wasabi***
- Cane, labrador
- Età 6aa
- Sesso FS
- Patologia in med. Occidentale: Ovariectomia, disturbo comportamentale
- Patologia in MTC: vuoto di Jing
- Risultati del questionario





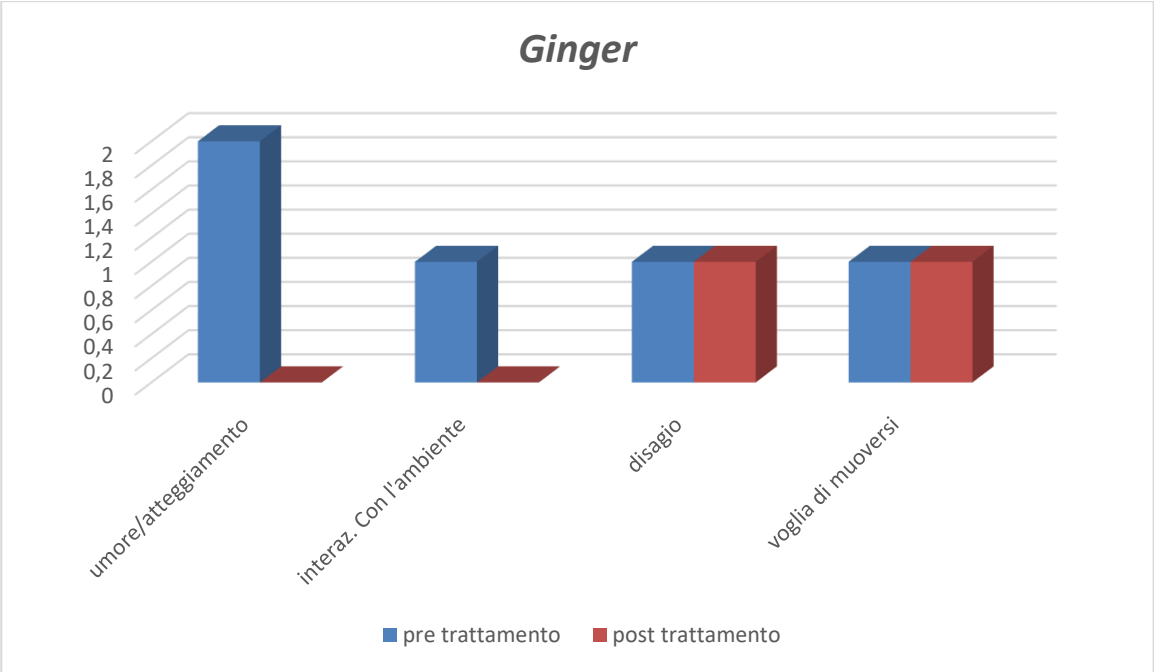


Trattasi di un soggetto giovane e sano dal punto di vista osteoarticolare/neurologico. In tutti i grafici non ci sono variazioni in quanto il soggetto parte già dal punteggio massimo (zero) per tutti i parametri, eccetto per le manifestazioni di disagio, totalmente assenti dopo il trattamento.

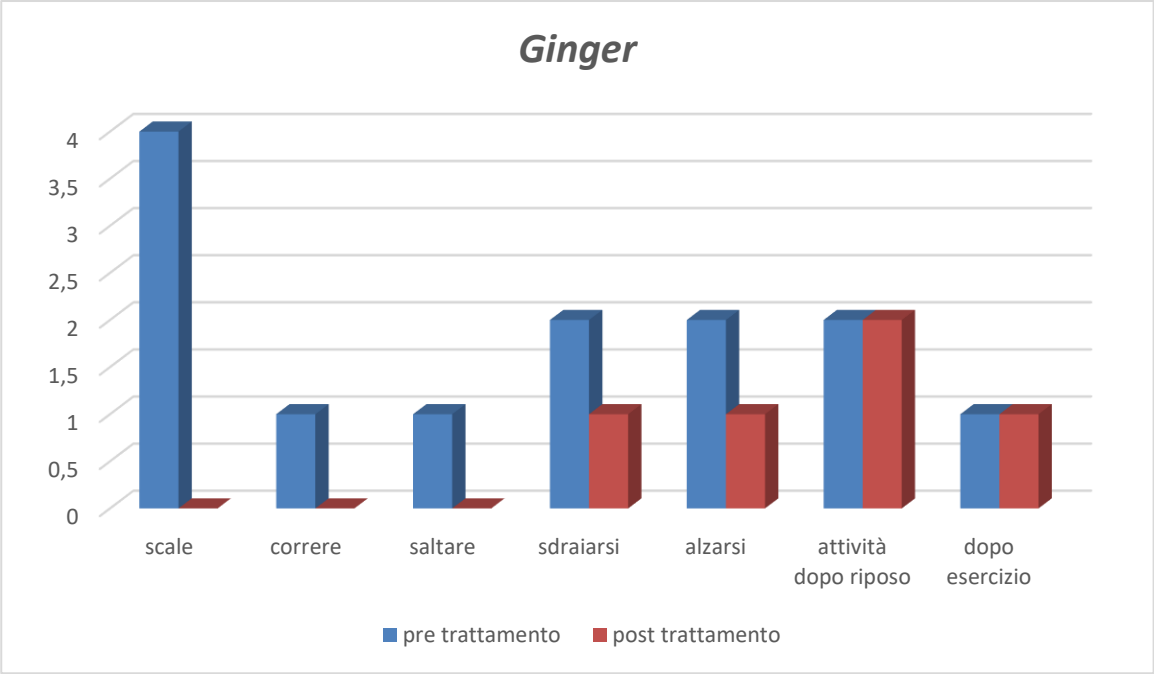
Nella casella "altro", lasciata in forma di testo libero in fondo al questionario, la proprietaria ha anche riportato un ulteriore aumento dell'appetito dell'animale (già ottimo in partenza) e una minor irritabilità e insofferenza nei confronti degli altri cani.

Caso 6:

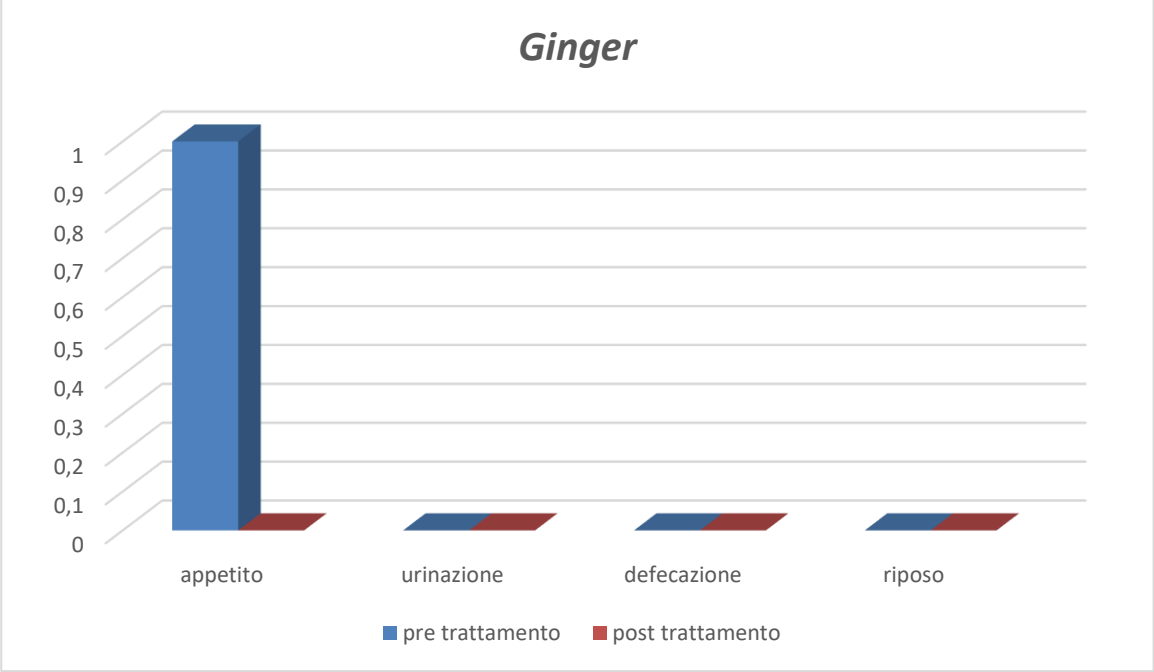
- Nome ***Ginger***
- Cane incrocio Yorkshire
- Età 6mesi
- Sesso F
- Patologia in med. Occidentale: necrosi della testa del femore
- Patologia in MTC: vuoto di Jing, sindrome da Bi osseo cronico
- Risultati del questionario



In questo caso si nota un netto miglioramento dell'umore e della voglia di interagire con l'ambiente che circonda il soggetto.



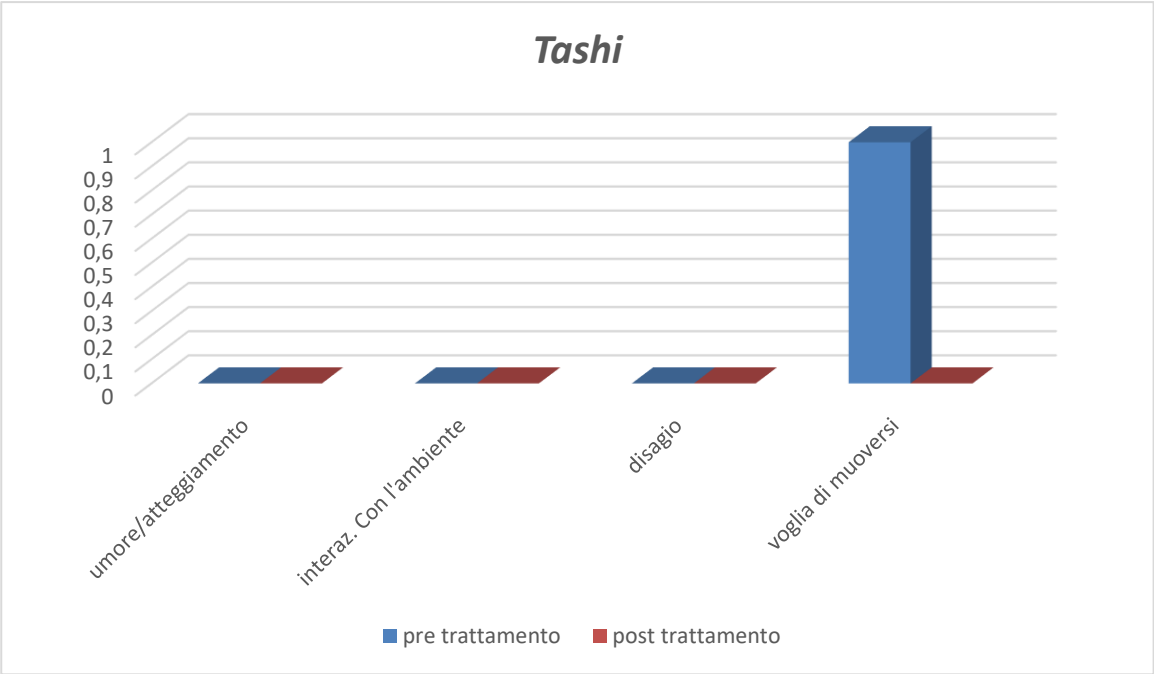
Dopo un solo trattamento Ginger ha ripreso a fare le scale ed è migliorata nell'attività motoria in generale



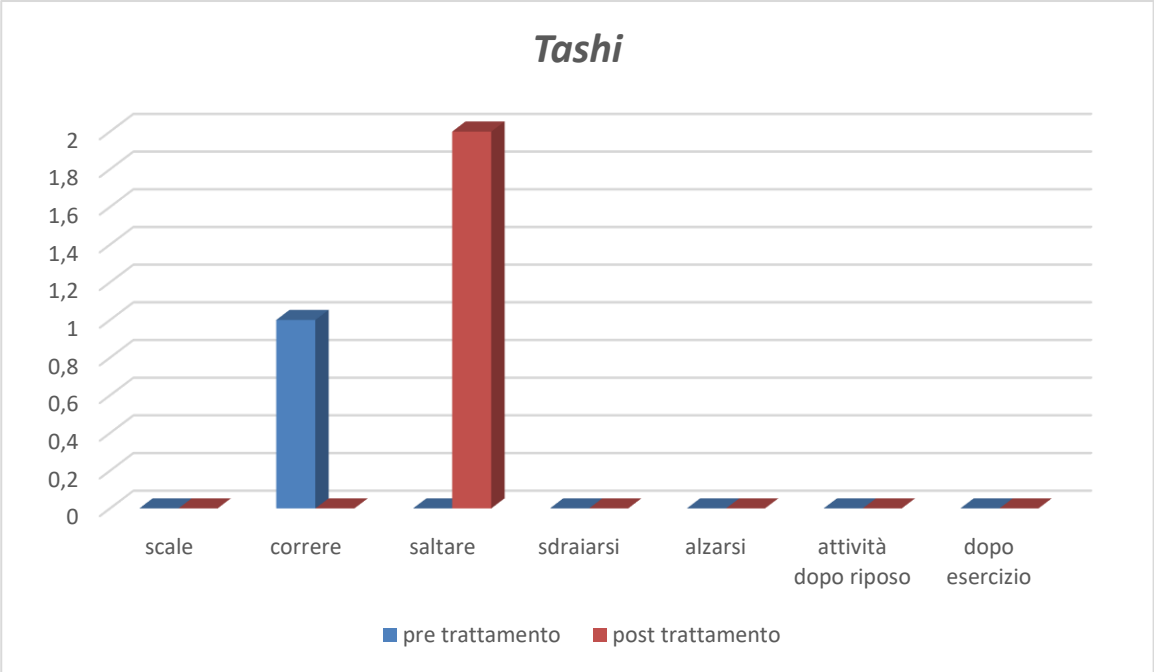
Si nota anche un leggero miglioramento nell'appetito, già comunque buono (parte da valore 1)

Caso 7:

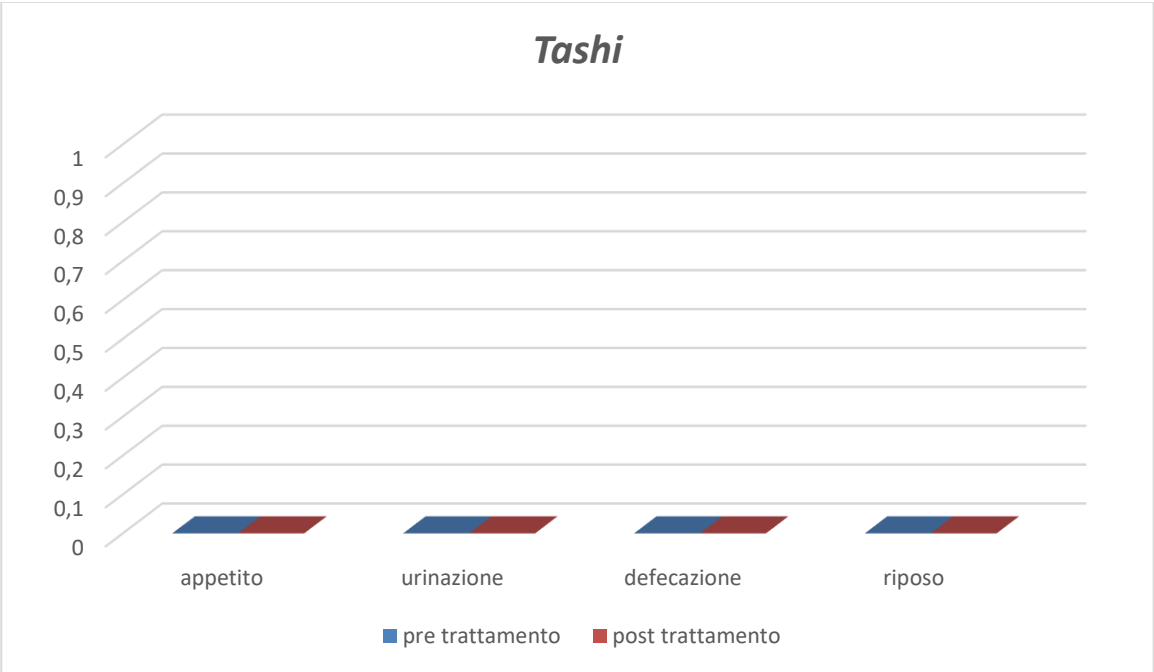
- Nome ***Tashi***
- Cane, golden retriever
- Età 9aa
- Sesso FS
- Patologia in med. Occidentale: zoppia ant+post in seguito a rottura del crociato bilaterale trattata con intervento di TPLO
- Patologia in MTC: soggetto terra con lingua rosa, leggermente sottile ai bordi, polsi profondi, lenti e molli. Vuoto di Qi e/o Xue di Milza
- Risultati del questionario



Tashi convive con un problema cronico, ma ha un carattere gioioso per cui possiede un'ottima relazione con l'ambiente e non mostra segnali di disagio, solo la voglia di muoversi è migliorata



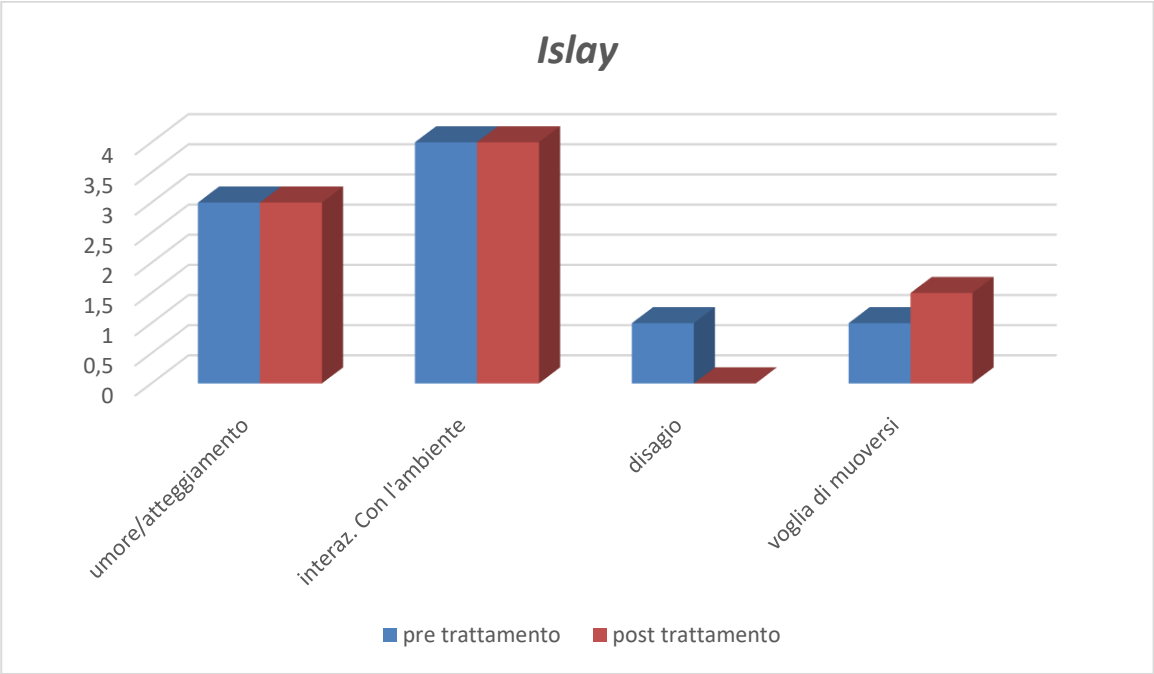
In questo caso il soggetto ha mostrato un miglioramento nella corsa, ma un peggioramento nel saltare.



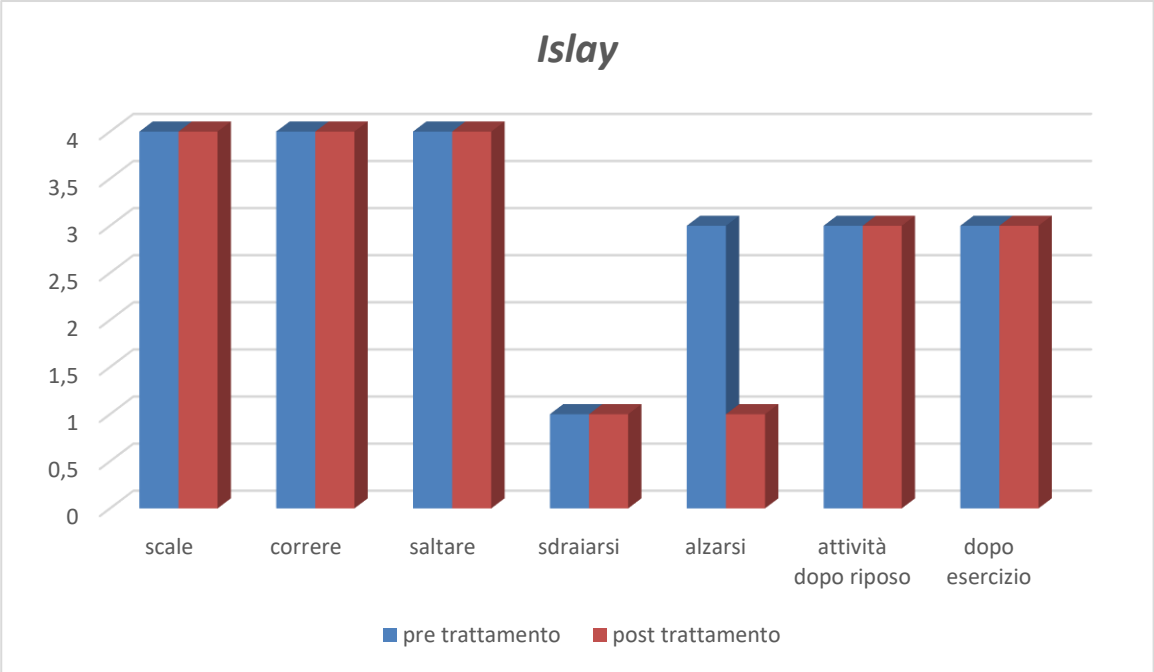
I parametri generali sono rimasti invariati

Caso 8:

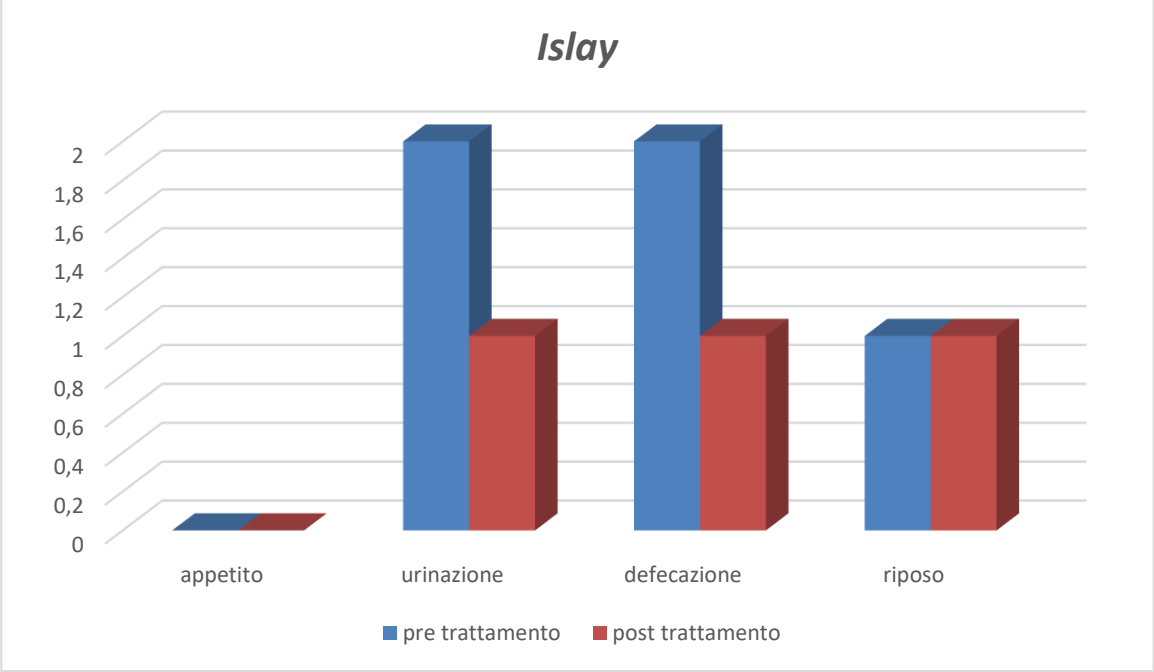
- Nome ***Islay***
- Cane, golden retriever
- Età 13
- Sesso FS
- Patologia in med. Occidentale: Zoppia post, artrosi alle anche, pregresso embolo fibrocartilagineo (2011) e sindrome vestibolare (2017)
- Patologia in MTC: soggetto terra con lingua rossa con margini sottili e debordanti e polsi profondi e molli. Vuoto di milza
- Risultati del questionario



Secondo la proprietaria le manifestazioni di disagio si sono azzerate ma la voglia di muoversi è leggermente peggiorata.



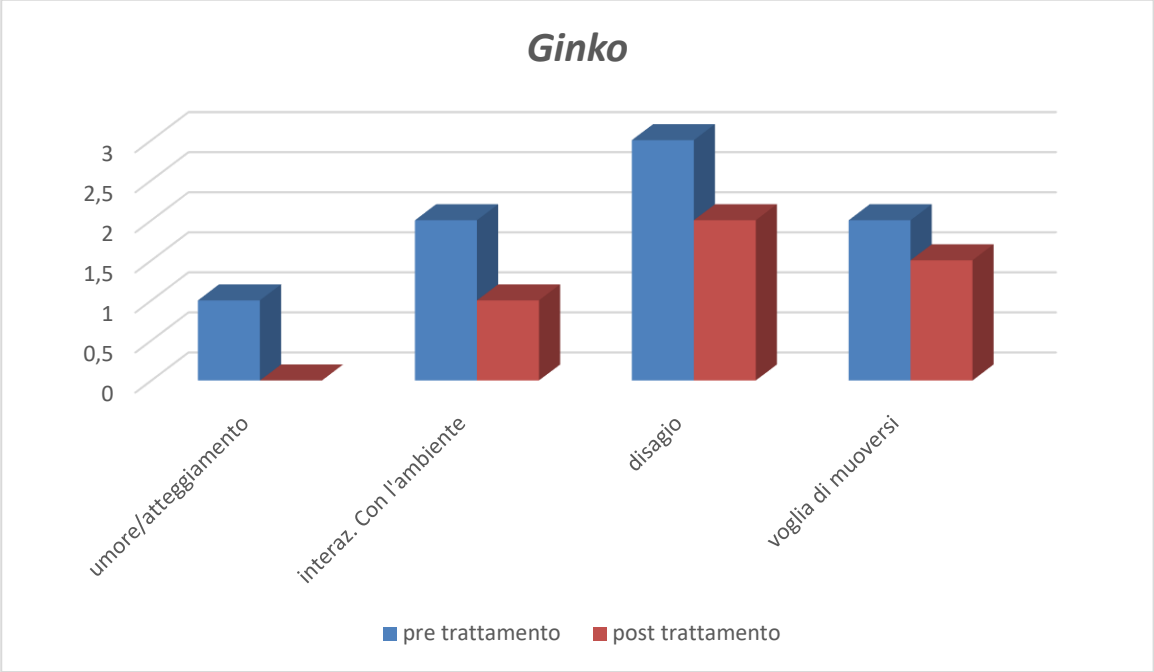
In questo caso si è modificata solo la capacità di alzarsi, passata da un valore di 3 a 1, quindi quasi normale.



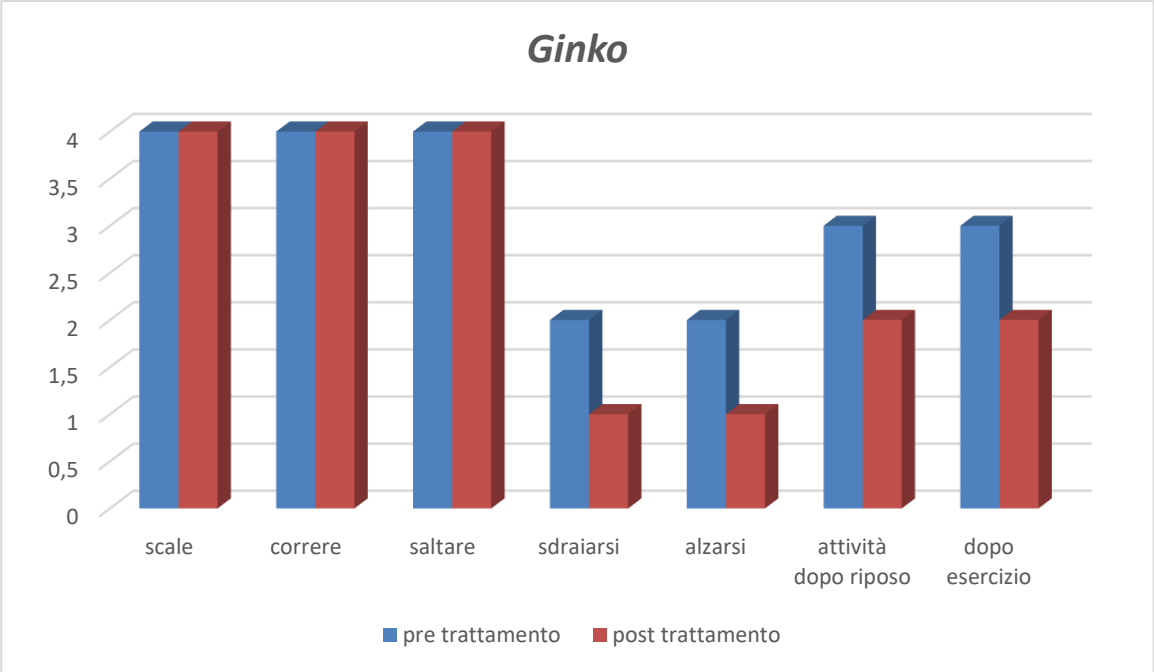
Per quanto riguarda le grandi funzioni organiche, Islay riesce a urinare e defecare in maniera più corretta e senza più sporcarsi, cosa che interessava particolarmente alla proprietaria.

Caso 9

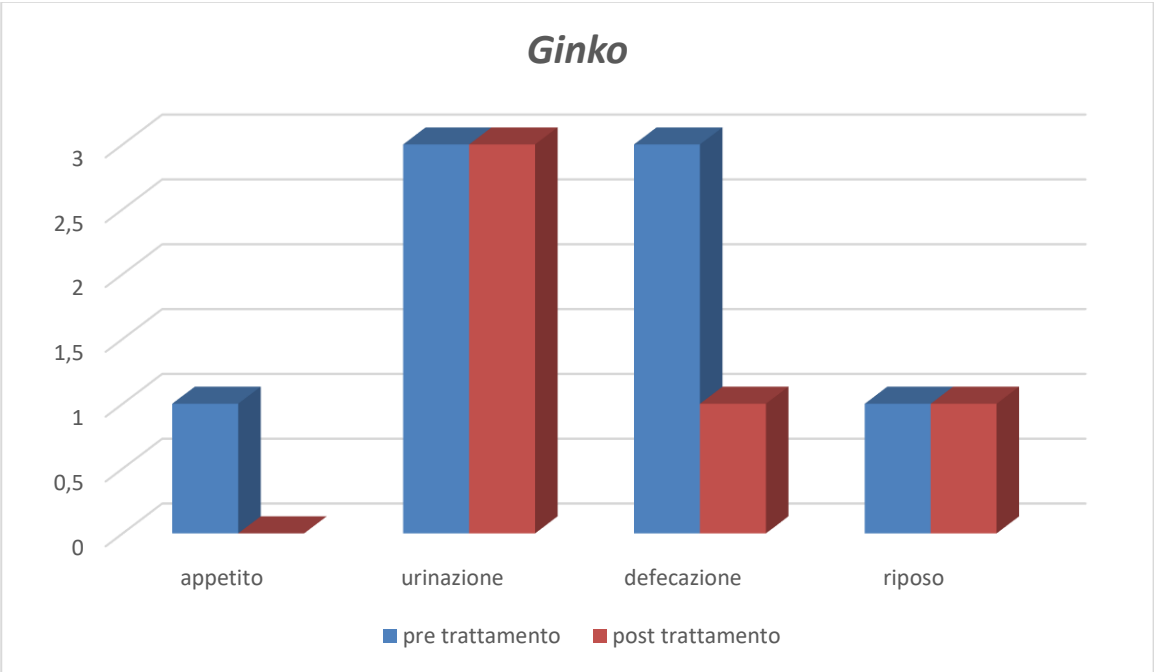
- Nome ***Ginko***
- Cane, bassotto
- Età 7aa
- Sesso MC
- Patologia in med. Occidentale: ernia discale
- Patologia in MTC: soggetto terra con lingua rossa e piccola e polsi vuoti e sottili. Vuoto di milza, stasi di Qi
- Risultati del questionario



In questo paziente tutti i parametri hanno subito un piccolo miglioramento



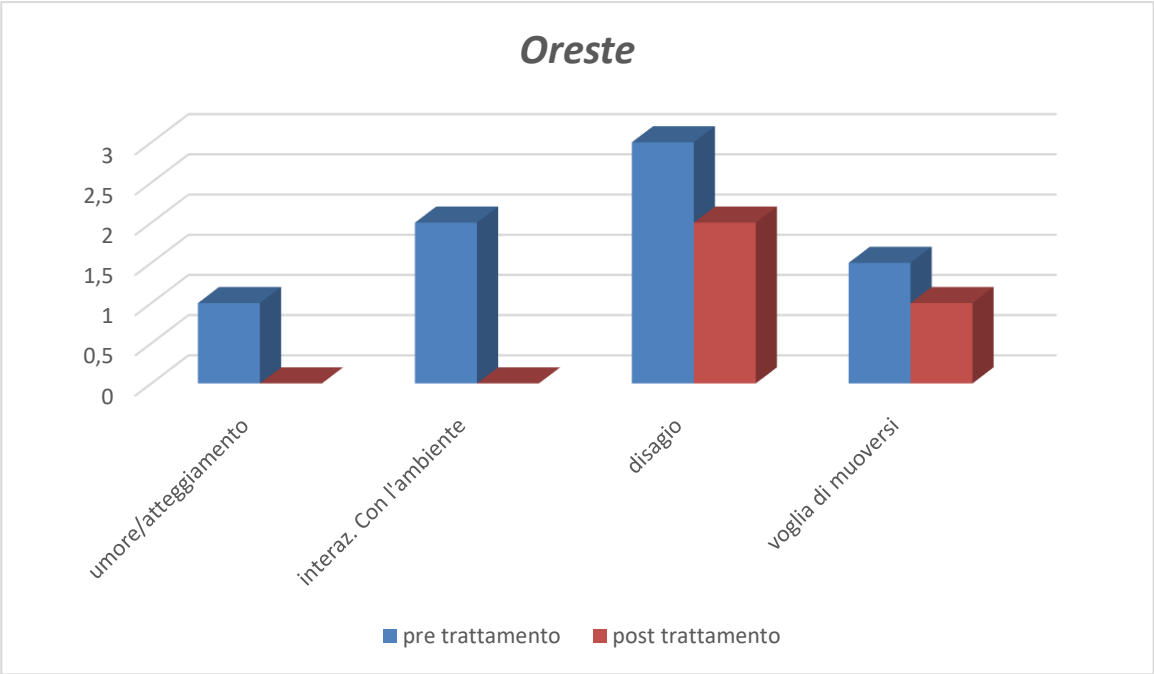
A causa della sua patologia, Ginko non può né fare le scale, né correre, né saltare, ma tutti gli altri parametri sono migliorati



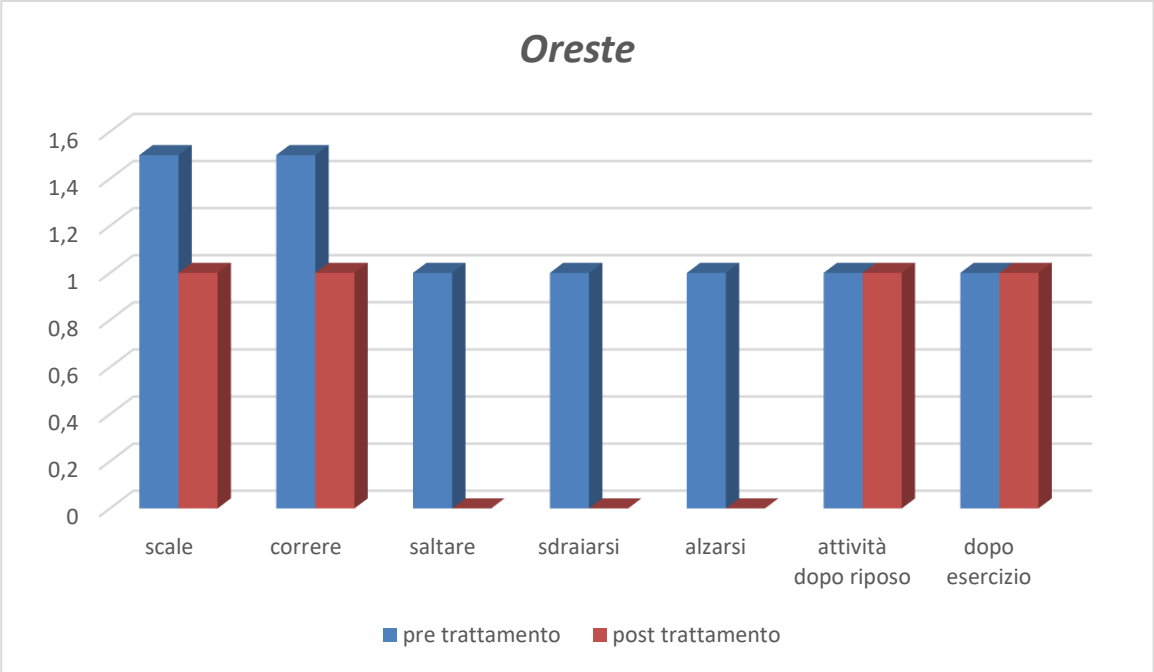
Anche le grandi funzioni organiche hanno subito miglioramenti, soprattutto la defecazione. Necessita invece ancora di essere aiutato per urinare.

Caso 10:

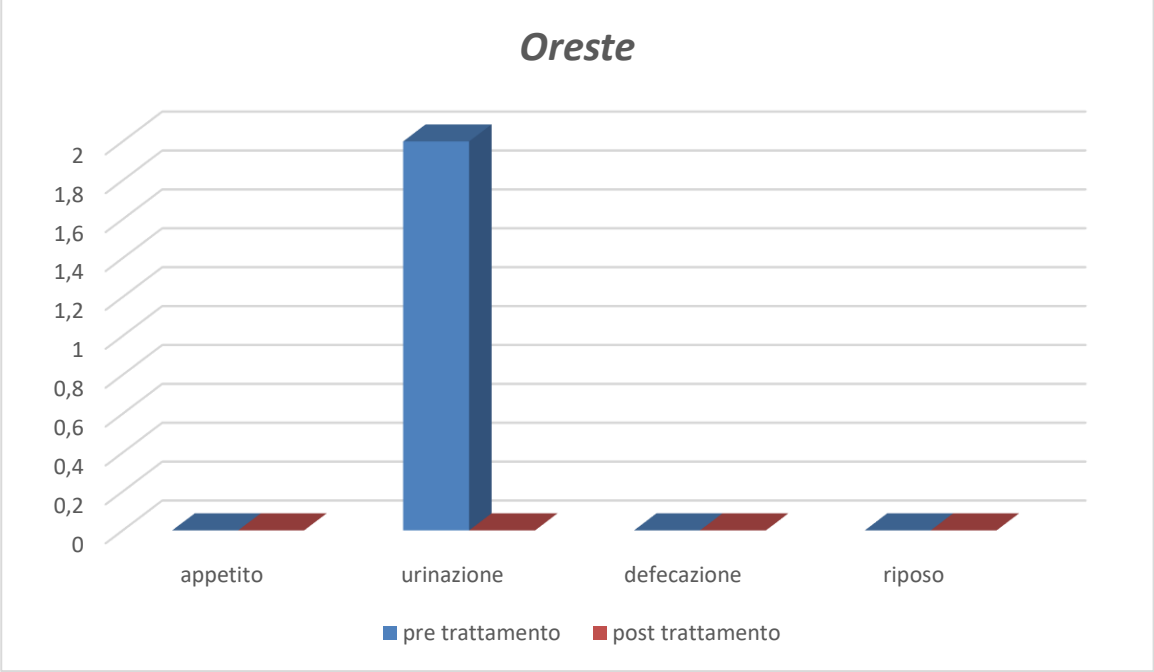
- Nome ***Oreste***
- Gatto, comune europeo
- Età 6aa e 1/2
- Sesso MC
- Patologia in med. Occidentale: gatto con patologia comportamentale, urinazione fuori dalla lettiera
- Patologia in MTC: Terra Yin, lingua: grande, induito chiaro e vischioso, punta sottile e più scura; polsi profondi e pieni. Umidità, stasi, ostruzione
- Risultati del questionario



Oreste presenta, già dopo il primo trattamento, un miglioramento dell'umore, interagisce di più con l'ambiente e mostra meno manifestazioni di disagio e più voglia di muoversi



Tutti gli indicatori del movimento sono migliorati, eccetto per la difficoltà nel muoversi prima o dopo molto esercizio, parametro poco considerabile nel gatto.



Oreste ha sempre urinato nella sua lettiera, fino ad un'ora prima del trattamento successivo, cioè tre giorni dopo aver applicato il protocollo reset con Lu1-Liv14.

Conclusioni

In tutti i casi esaminati si è potuto notare un miglioramento generale dello stato del paziente, soprattutto per quanto riguarda le manifestazioni di disagio, l'umore e le interazioni con l'ambiente. Ovviamente, a parte una discontinuità nella circolazione energetica, i pazienti considerati nel nostro studio presentano, di fondo, patologie diverse tra loro, sia dal punto di vista occidentale che della MTC, per cui i risultati non sono ripetibili e confrontabili tra loro. Ad esempio, ci sono casi in cui non si sono avute molte modificazioni dei parametri riguardanti il movimento quali correre, saltare e fare le scale, come Otto o Ginko, poiché si tratta di pazienti paraplegici e in trattamento medico e fisioterapico per ernia discale, pertanto, anche se potessero, verrebbe impedito loro di correre, saltare o fare le scale. In altri casi si sono viste poche modificazioni, come ad esempio per Wasabi, poiché le condizioni iniziali erano già ottime e il problema di fondo è più di ordine psico-comportamentale che fisico-ortopedico.

In un futuro si potrebbe ampliare lo studio raccogliendo dati solo su una determinata condizione che può provocare un'alterazione del bioritmo energetico dell'animale e stimarli più dettagliatamente. Inoltre, i pazienti dovrebbero avere questionari separati per specie (cani e gatti) e andrebbero valutati separatamente in quanto i loro schemi comportamentali sono molto diversi.

Tutti i casi clinici trattati hanno mostrato un netto miglioramento energetico globale, percepito anche dai proprietari, che si sono dimostrati comunque contenti del risultato ottenuto dal primo trattamento e hanno proseguito con l'agopuntura.

Bibliografia

- Santillo G., La patologia secondo la medicina tradizionale cinese, 2016
- Longo F., Medicina tradizionale cinese e agopuntura veterinaria, appunti di lezione I anno, 2015-2016
- Pozzi R., endocrinologia, appunti di lezione III anno, 2018
- Xie H., Xie's veterinary acupuncture, blackwell publishing, 2007
- Shubs J., The Use of Entry and Exit Points for the Face and Thorax,The European Journal of Oriental Medicine, 2016
- Yuen J., L'endocrinologia in medicina classica cinese, ed. Xin Shu,2008
- Epstein M. et al., Pain Management Guidelines for Dogs and Cats, Journal of American Animal Hospital Association, 2015
- Bottalo F., Brotzu R., Fondamenti di medicina tradizionale cinese, Xenia edizioni, 2015

Sitografia

- 1)http://www.sapere.it/enciclopedia/bioritmo.html
- 2) http://www.taoalchemy.net/orbita-microcosmica-e-chackras/
- 3)https://www.omceomb.it/public/upload/AttiConvegni/2013_Nov09_TerDolore_Tuccinardi_Dolore.pdf
- 4)https://www.praximedica.it/download/documenti/praxilavoro/ME11_dossier_lavoro_turni.pdf
- 5)https://sites.google.com/site/lospecialistaolistico/articoli/orologio-biologico-e-cronoritmi
- 6)http://www.informasonno.it/ita/terapie/disturbi_del_ritmo_circadiano.html